

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 17 - Giovedì 30 settembre 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, la Fondazione Monte dei Paschi in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze

## Un "Orlando" innamorato per la ristrutturazione della Fortezza Medicea

L'inaugurazione del Bastione S.Maria Nuova della Fortezza del Girfalco rappresenta un bel tassello per la crescita culturale della nostra città. A volere con tenacia questo progetto ci ha pensato il nostro amico e concittadino Lorenzo Cherubini, che ancora una volta ha confermato il suo attaccamento a questa

Architettura dell'Università di Firenze.

Come ormai noto, non si è trattato di un semplice restauro conservativo, ma sono state utilizzate speciali tecniche impiantistiche per permettere ai futuri fruitori di avere a disposizione spazi di lavoro tecnologicamente avanzati, che ne permettano un utilizzo

hanno lavorato con altrettanta entusiasmo". All'inaugurazione ufficiale, il 25 settembre scorso, hanno preso parte anche moltissimi cortonesi che non sono voluti mancare alla riapertura di una delle alee dell'antico simbolo della città ormai da troppo tempo compromesso.

"Questo è un progetto originale e ambizioso e allo stesso tempo rischioso - ha precisato il primo cittadino Andrea Vignini - ma noi siamo abituati alle sfide e non ci siamo certo tirati indietro, nemmeno in questo particolare periodo economico dove il Governo centrale ci ostacola con un patto di stabilità che non ci permette di investire i nostri soldi come vorremmo.

Il nostro desiderio è che qui non si faccia solo cultura ma se ne crei di nuova ed è per questo che



Il montacarichi

il grande supporto che ci ha dato e che continuerà a darci il nostro concittadino Lorenzo Cherubini

sarà fondamentale per il proseguo di questo percorso". "Non sarò il solo animatore di questo spazio - ha però sottolineato Jovanotti. Per dar vita a questo progetto abbiamo messo in piedi un'associazione culturale che si chiama Orlando (la stessa che da due anni organizza lo stage musicale estivo al Teatro Signorelli con giovani musicisti da tutta Italia) fatta di grandissimi e stimati professionisti che spaziano dal mondo della musica, della cultura, fino all'architettura e all'economia. L'idea è di portare all'interno di questi luoghi attività di produzione culturale (musicale, teatrale, coreutica), ma soprattutto di renderlo un laboratorio dinamico che possa ospitare anche momenti di ricerca

e di formazione postaccademica". I presupposti, dunque, ci sono tutti.

Ora la speranza è che i primi risultati arrivino con rapidità. Intanto c'è da ricordare che nelle intenzioni dell'amministrazione pubblica il recupero del bastione S.Maria Nuova non è che il primo tassello di un più complesso e ambizioso progetto.

A confermarlo è proprio il primo cittadino: "per il momento abbiamo lavorato in piena solitudine istituzionale ora speriamo di poter avere anche contributi diversi per poter proseguire il nostro lavoro e fare questo tipo di intervento anche negli altri bastioni della fortezza".

Laura Lucente



terra e il suo desiderio di portare nuova linfa vitale alla città. Per portare a termine il lavoro ci sono voluti finanziamenti importanti. Il più consistente è quello dell'amministrazione comunale (ben 450 mila euro) a cui si è aggiunto l'aiuto economico della fondazio-

molteplice. Tra le innovazioni più consistenti la creazione di uno speciale montacarichi esterno che servirà anche per trasportare in quota materiali per l'allestimento di eventi. I lavori sono stati seguiti con passione e dedizione dall'architetto comunale Marica Bruni.



ne Monte dei Paschi (pari a 150 mila euro). Per la realizzazione tecnica c'è stata anche una speciale collaborazione con la facoltà di

"Sono felice dei risultati raggiunti - ha spiegato con emozione l'Ingegnere - e devo dire grazie di cuore anche a tutti coloro che vi

## Dott. Andrea Bufalari riconfermato primario all'Ospedale della Fratta

Per la chirurgia del nosocomio della Valdichiana si tratta di una conferma, in quanto il vincitore del concorso è risultato il dottor Andrea Bufalari, già titolare di un incarico quinquennale di dirigente di chirurgia all'ospedale cortonese.

Bufalari, nato a Perugia nel 1960, annovera nel suo curriculum anche 15 anni di attività pres-

so l'Azienda Universitaria di Perugia.

Tra le motivazioni che hanno portato alla sua nomina, un'attività didattica di livello universitario e una casistica chirurgica di medio-alto livello, con particolare riferimento allo sviluppo della chirurgia laparoscopica avanzata, soprattutto nel settore colo-rettale.

## Centrale a biomasse a Castiglion Fiorentino Tante domande, poche risposte e uno scempio paesaggistico in arrivo

In un teatro comunale diviso a metà tra opposte tifoserie fischianti e plaudenti, abbiamo assistito al grande spot pubblicitario che la Maccaferri ha esibito per propagandare il suo piano di riconversione dell'ex Zuccherificio Castiglione.

Sono stati mostrati filmati con dirigenti, manager, docenti universitari, intervistati da un acquiescente giornalista, che all'unisono magnificavano il progetto di doppia centrale ad olii e biomassa, di un campo da golf e di un grande villaggio, promettendo posti di lavoro a iosa, benefici economici per l'agricoltura, per l'industria di trasformazione, per la società castiglione e per la Valdichiana tutta.

Spero che non abbiano assistito altri sindaci dei comuni vallivi, altrimenti Castiglione corre il rischio di vedersi scappare cotanto "ben di dio".

In tutta questa orgia di dati più che positivi, c'erano i politici a comportarsi da semplici spettatori ed a recitare la partecina del cane da guardia che né abbaia e tantomeno morde. Solo promesse di vigilanza. Non una sola, vera domanda ai vertici Maccaferri.

E qui mi corre l'obbligo di complimentarmi con i dirigenti della Società, per essere stati più che bravi nel vendere il loro "pacchetto", convincendo pure della sua bontà quasi tutti gli altri soggetti interessati (organizzazioni agricole, politici e amministratori vicini e lontani). Non mi pare, invece, che abbiano convinto la gran parte dei cittadini, i quali continuano a domandare:

1 - Perché la Maccaferri ha presentato un unico progetto di riconversione? Forse perché sa costruire solo impianti in grado di beneficiare dei soldi pubblici (cip 6)?

2 - Perché la Maccaferri ha sem-

pre insistito per inserire anche la linea a biomasse? Forse per poter un giorno, modificato il forno, bruciare i rifiuti? Quei rifiuti tanto "schifati" a parole, ma che portano soldi anch'essi, eccome, visto che vengono portati fino in Germania (e che i tedeschi siano bischeri non ci credo!).

3 - Perché il Comune pare sempre più deciso a fare un immenso regalo a quella ditta che a suo tempo, fra gli zuccherifici da chiudere scelse di inserire anche quello castiglione? Il permetterle una mega colata di cemento al Giuncheto, liberargli pure l'area dall'ingombrante centrale (che non inquina e non crea problemi, ben inteso, ma un po' più distante dal villaggio per ricchi è meglio...), e - pare - rinunciando perfino agli sbandierati indennizzi (soldi per l'acquisto dell'antico ospedale, strutture sportive pubbliche ecc.), è di certo un gran regalo!

4 - Nessuno si accorge che molti dei decantati posti di lavoro sono solo temporanei (legati ai lavori di costruzione) e/o a tempo determinato?

5 - Quale sarà il vero consumo d'acqua, fra centrale e campo da golf?

6 - Quali saranno le vere emissioni di sostanze nocive, visto che studiosi indipendenti hanno più volte fornito dati preoccupanti al riguardo di questi impianti? Chi ha ragione?

7 - E' etico bruciare produzioni agricole potenzialmente da alimentazione umana, quando quasi un miliardo di persone muore di fame?

E poi, adesso sorge anche un'altra domanda. Sappiamo che in genere le centrali a biomasse vengono costruite in aree industriali, anche per poter utilizzare al meglio il telericaldamento, con il calore prodotto. A Castiglione c'è

l'area ex zuccherificio, che è un'area industriale; ci sono le altre aree produttive.

Perché portare la centrale in piena Valdichiana, in un'area sostanzialmente integra dal punto di vista paesaggistico? Non mi si dica che dov'era l'ex zuccherificio c'è il pericolo di alluvioni per una centrale e non per centinaia di case!

Il luogo oggi prescelto per la centrale è un'area di pregio, a due passi da un nucleo di case leopoldine un tempo poderi della fattoria di Frassineto, oggetto di un imponente restauro; coloro che sono andati ad abitare lì, lo hanno fatto per avere una vita tranquilla, in un ambiente sano e ora si vedono l'esistenza sconvolta da una centrale a due passi da casa.

Con tutto lo spazio esistente, possibile che si doveva portare la famigerata centrale proprio là, a due passi da Cesa e da Poggio Ciliegio, comuni di Marciano ed Arezzo, i cui abitanti non possono neppure tentare una rivalse alle prossime elezioni comunali? O forse è stata questa la "furbata": con questo spostamento ai confini,

si cerca di riportare all'ovile i tanti elettori di Manciano e La Nave, che alle recenti elezioni hanno disertato, così come si tenta di far rientrare nel partito di maggioranza quei dirigenti autosospesi, tutti residenti intorno all'ex zuccherificio?

Crede che sia doveroso, per associazioni culturali ed ambientali, chiedere a soprintendenza, direzione regionale e ministero competente, di valutare le condizioni per porre un vincolo paesaggistico sull'area.

Santino Gallorini

HAIR  
ALESSANDRO PERUZZI  
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA  
Piazza de Gasperi, 9  
Tel. 0575/60.31.43  
Camucia (Ar)

Busatti  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI  
... è il tuo capo in cashmere  
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito [www.letruria.it](http://www.letruria.it)

Un esempio di laboriosità e di appassionato attaccamento al mestiere più antico del mondo

## Azienda Agricola Valdispera

Sarà stato il luogo particolarmente suggestivo, dove opera Giovanni Mameli, il titolare dell'Azienda agricola, in località Chianacce di Cortona, a conduzione familiare, che produ-

ce formaggi, ricotta, yogurt, e poi ancora olio, ortofrutta e confetture; sarà stata la cordiale accoglienza familiare che ci è stata riservata; sarà stata, ancora, la partecipazione ad un rituale che vede prota-

goniste oltre 500 pecore alle prese con le consuete, classiche e puntuali operazioni giornaliere, la verità è che ci è sembrato di essere capitati in un mondo dalle stimolanti connotazioni d'altri tempi. Ci è sembrato, finché non si è ripiombati nel traffico cittadino e nel frenetico e insulso tran-tran della vita quotidiana cittadina, di aver respirato la stessa atmosfera

nell'immediato futuro la loro attività a nuovi allevamenti (maiali, polli, conigli...) e ad una produzione diffusa di ortaggi e di confetture, con la lodevole intenzione di realizzare nuove opportunità di lavoro per qualche giovane volenteroso.

E in questa fortunata circostanza, propiziata dalla intermediazione di Piero Carini, che aveva,

## Il silenzio del Sindaco

Gentile Direttore, non sono nato a Cortona, però la famiglia di mia moglie affonda le radici, fin dall'ottocento, in questa meravigliosa città, dove abbiamo un'antico casale, e alla quale anch'io mi sono particolarmente affezionato.

Ciò premesso, mi ha fatto molto piacere leggere, sul n.16 del suo giornale, la bella lettera aperta del sig. Sergio Ciufegni all'americana signora Frances Mayes..

Lettera che apprezzo e condivido completamente.

Solo che sono rimasto meravi-

gliato quando in fondo alla lettera ho trovato la firma del sig. Sergio Ciufegni, anziché quella del sig. Sindaco di Cortona, che secondo me avrebbe dovuto, per primo, a mio modesto avviso, erigersi a paladino della Città che ha l'onore di rappresentare, a fronte delle ingiurie gratuite pronunciate dalla sig.ra Mayes, nei confronti dei cittadini cortonesi, ed in particolare della sua persona.

Scusandomi dello sfogo, la saluto cordialmente.

Sergio Camerino



Foto Vito Garzi

descritta con sentimento e partecipazione dai numerosi autori della nostra letteratura classica. Per un attimo ci sono tornati alla mente versi elegiaci e bucolici, pronti ad esaltare la vita campestre, in cui, nonostante la dura fatica e il lavoro, si possono rivivere certe emozioni che danno pace e fanno bene allo spirito. Così Virgilio scriveva nelle Georgiche "O fortunati agricoltori, se comprendono i loro beni... essi che hanno una quiete sicura, una vita ignara d'inganni e si contentano di poco...". Naturalmente non tutto, oggi, si presenta così roseo. Molte sono le difficoltà che i protagonisti di questa Azienda devono affrontare sia in relazione alle imprevedibili

in precedenza, già sperimentato il profilo encomiabile di questa Azienda, non ci siamo lasciati sfuggire l'opportunità di seguire da vicino le varie fasi di produzione del formaggio: dalla mungitura alla sua stagionatura in ambienti opportunamente refrigerati e igienicamente ineccepibili.

Inoltre l'esperienza, l'abilità e l'attaccamento appassionato a questo mestiere consentono all'Azienda del Mameli la produzione di una ricotta particolarmente leggera e gustosa e di facile digeribilità.

In un momento in cui si registra la fuga dai campi da parte di giovani, frastornati dal desiderio e dal miraggio, propagandati so-



Foto Vito Garzi

bile avversità naturali che alle insormontabili pastoie burocratiche; ma la tenacia di Giovanni Mameli, sardo di origine e, dal 1961, cortonese a tutti gli effetti, che ha dimostrato di conoscere tutti i segreti di un mestiere tramandatogli dal padre, inoltre le capacità imprenditoriali del giovane e intraprendente Yuri, il contributo tecnico di Gabriele e la partecipazione della signora Elisa alla gestione contabile dell'Azienda riescono, oltre a tenere alto il livello di allevamento e di produzione di un prodotto di eccellente qualità (formaggio, yogurt, ricotta), alimentano anche la lodevole ambizione di estendere,

prattutto dalla televisione, di possedere tutto e nel più breve tempo possibile, vedere l'entusiasmo e l'attaccamento che circolano in questo ameno angolo della Valdichiana per il mestiere il più antico del mondo, che non permette pause o vacanze, verrebbe voglia di lanciare un appello soprattutto alle istituzioni affinché diano fiducia ad Aziende di questo tipo e facilitino il corso della loro complessa e rischiosa attività, evitando ad esse le noie di una burocrazia senz'anima e, a volte, senza testa e facilitando, con i sistemi più adeguati possibili, la diffusione sulle nostre tavole dei loro ultra-biologici prodotti. n.c.

## Sorella povera per sempre

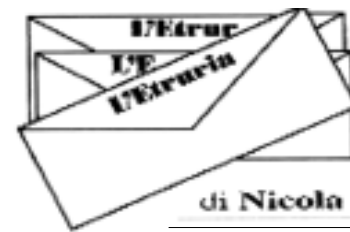
Il Monastero di S.Chiera si prepara a far festa sabato 2 ottobre per la professione solenne di suor Chiara Lorena Gallo.

La celebrazione religiosa si terrà presso il Santuario di S. Margherita a partire dalle ore 19.

Nell'invito che suor Chiara Lorena ha mandato c'è tutto il suo sentimento filiale perché annuncia

questa decisione "insieme alle mie sorelle e alla mia famiglia".

Questo cordone ombelicale, che ha sempre tenuto vicino Lorena con la famiglia, non si spezza neanche in questo momento solenne, anzi si rafforza perché sappiamo che tutti i suoi cari le saranno vicino con gioia e tanta serenità cristiana.



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Parliamo di scuola

Carissimo Caldarone, leggo puntualmente l'Etruria ed ho pensato di scriverle sollecitato dalla sua interessante Rubrica. Mi presento, innanzitutto, per i suoi lettori: sono un insegnante romano che ha mantenuto con Lei un rapporto di sincera amicizia da quanto l'ho incontrata in veste di Presidente di commissione agli esami di maturità in un Liceo della capitale e, grazie a Lei, non ho mai smesso di frequentare assiduamente Cortona. Non è un argomento nuovo quello che le propongo. Di scuola, infatti, lei si è occupato in diverse circostanze e con la competenza che le deriva da una vita trascorsa a contatto con i ragazzi oltre che da una cultura vasta e profonda, che le ha permesso di dare alle stampe numerose opere scientifiche di tutto rispetto. Ma non le scrivo per tesserle le lodi, che pure merita senza alcun dubbio, anche se l'invidia, che regna sovrana, impedisce che più ambiti riconoscimenti le vengano concessi da parte delle istituzioni.

Diciamola tutta, oggi la persona colta, l'insegnante vero viene mal sopportato soprattutto dal potere perché crea cittadini liberi e non sudditi, perché educa alla democrazia, intesa come educazione alla parola, all'ascolto e al rispetto delle regole.

Così, in tempi di meschina e diffusa mediocrità non c'è spazio per le persone degne e meritevoli, ma solo per gli arroganti, per i cinici arrampicatori della scala sociale e per vuoti e corrotti parolai della politica. Purtroppo a questo diffuso malessere morale la scuola, che dovrebbe arginare l'onda del malcostume, non si sottrae. E credo che non siano sufficienti i palliativi dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione per rinnovare una istituzione ormai al collasso, che sembra aver perso l'orientamento e quindi la sua funzione.

Io credo che nessuna riforma della scuola possa sortire esiti confortanti senza che in cattedra salgano insegnanti preparati e consapevoli della loro alta missione. E sì, perché di missione si tratta quando si ha a che fare con la formazione umana, spirituale e culturale dei giovani.

Certo aver ridotto i vecchi indirizzi sperimentali è un fatto positivo come positivo è l'aver caratterizzato i nuovi piani di studio che avvicinano di più i ragazzi al mondo del lavoro, così pure la stretta sulle assenze ecc. ecc. ma poche le novità sul fronte della formazione degli insegnanti, della loro preparazione e del possesso di requisiti speciali di natura pedagogica e umana, che soli possono garantire la qualità dell'insegnamento a difesa degli interessi degli studenti: i veri destinatari del servizio scolastico.

Con immutati sentimenti di stima.

Bruno Arena-Roma

Avrei voluto eliminare dalla lettera le parole che riguardano la mia persona; ma poi, pensando al rispetto che si deve a chi scrive, ho ritenuto di lasciare per intero lo scritto, mentre i generosi apprezzamenti, che vi si leggono, saranno da me considerati uno stimolo, un punto di partenza per adeguarvi le mie azioni giornaliere.

La lettera pone un problema serio: per una scuola che educi alla trasmissione del sapere, della esperienza e del senso della vita sono indispensabili insegnanti preparati. In verità, il valore degli insegnanti è l'unica variabile che determina il rendimento degli studenti, come provato da innumerevoli ricerche sulle migliori scuole del mondo. Credo che ci siano ancora insegnanti preparati, ma il problema è che le loro voci, nel chiasso generale, appaiono molto deboli; finiscono col mischiarsi a quelle sguaiate e confusionarie voci provenienti dalla nostra maestra televisione.

Stando così le cose, occorre innanzitutto dare sempre più forza e dignità all'insegnamento, in cui potranno trovare adeguata armonia tutte le altre componenti della vita scolastica: orari, condotta, assenze, programmi... Si tratta, infatti, di un'attività che implica, in ogni circostanza, una forma di seduzione e, pertanto, non può essere considerata, come si legge nella lettera, un "mestiere", ma che, nelle sue forme più nobili e più autentiche, presuppone una vera e propria vocazione. Così l'incontro vero tra un insegnante e un allievo non può prescindere dalla passione, come efficace stimolo all'apprendimento. "Non si impara a conoscere - ricorda Max Scheler, citando le parole da lui attribuite a Goethe - se non ciò che si ama, e quanto più profonda e completa ha da essere la conoscenza, tanto più forte, energico e vivo deve essere l'amore, anzi la passione".



IDRAULICA CORTONESE SRL  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel./fax 0575 631199

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 27 sett. al 3 ottobre 2010**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**Domenica 3 ottobre 2010**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 ottobre 2010**  
Farmacia Centrale (Cortona)

**Domenica 10 ottobre 2010**  
Farmacia Centrale (Cortona)

**Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 ottobre 2010**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

**Domenica 17 ottobre 2010**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

**GUARDIA MEDICA**

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**  
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

**ORARIO FESTIVO DELLE MESSE**

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

**Toschouse s.n.c.**  
**AGENZIA IMMOBILIARE**

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

**0575/603961 - 389.9736138**  
**348.3056146**  
www.toschouse.com

**CORTONA LOC. FRATTA:** Appartamento di recentissima ristrutturazione, composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza e cantina. Fermoautonomo. Bella vista su Cortona. VERO AFFARE! € 89.000 Rif. 106

**CORTONA LOC. BRAMASOLE:** Oggetto unico. Maggiori informazioni in agenzia. E' una nostra esclusiva. Rif. 151

**CAMUCIA:** Centralissimo, porzione di immobile di grandi dimensioni con giardino. Grandissimo garage. Rif. 121 € 280.000

**CORTONA LOC. PERGO:** Bell'appartamento completamente indipendente con ampio giardino privato. Garage e posto auto. € 135.000 Rif. 134

**CORTONA CENTRO STORICO:** A 50 metri dalle scale mobili, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Climatizzato. Oggetto unico € 225.000 Rif. 135

**CORTONA:** In posizione panoramica e collinare, villetta ristrutturata con ampio parco di proprietà. Forno a legna ed annesso accatastato. Ubicazione incantevole. € 230.000 tratt. rif. 115

**FONDO A CORTONA:** Centralissimo (10 metri da via Nzionale) vendesi fondo da ristrutturare. € 85.000

## Tante Margherite (13)

## Beata Margherita Bays Terziaria Francescana

La Pierraz, Friburgo, Svizzera, 8 settembre 1815 - Siviriez, Friburgo, 27 giugno 1879



**M**argherita Bays nacque l'8 settembre 1815 a La Pierraz, nel Cantone di Friburgo (Svizzera), seconda di sette figli di Giuseppe Bays e Maria Giuseppina Morel, modesti agricoltori e buoni cristiani. Dotata di vivacità e di un'intelligenza eccezionale, fin da bambina dimostrò particolare inclinazione alla preghiera, per cui smetteva di giocare con le compagne e si ritirava nel silenzio dell'orazione.

Verso i 15 anni fece un periodo di apprendistato come sarta, mestiere che esercitò per tutta la vita sia a domicilio, sia presso famiglie del vicinato.

Margherita scartò la possibilità, da più parti sollecitata, di diventare una religiosa, preferendo rimanere nubile e santificarsi in seno alla sua famiglia e presso la sua parrocchia, dove praticamente rimase per tutta la vita.

Ma dopo il matrimonio del fratello maggiore con una loro domestica, dovette sopportare l'ostilità e l'incomprensione della cognata, divenuta padrona di casa al suo posto.

All'atteggiamento scontroso e villano della cognata Josette, che fra l'altro le rimproverava il tempo passato in preghiera o a lavorare in tranquillità col cucito, mentre lei sgobbava duro nei lavori dei campi, Margherita per lunghi 15 anni oppose un silenzio e una pazienza, frutto di una carità, che suscitava l'ammirazione di quanti la circondavano.

Il suo agire servizievole e il sopportare le ingiurie ricevute, portò alla fine la cognata a riconoscere i propri torti e Margherita con grande carità cristiana, l'assistette anche sul letto di morte.

Da laica piena di zelo, dedicò il suo tempo libero ad un apostolato attivo fra i bambini, insegnando loro il catechismo e formandoli ad una vita morale e religiosa, nel contempo preparava con sollecitudine le giovani alla futura condizione di spose e madri.

Visitava gli ammalati ed i morenti; aiutava i poveri da lei definiti "i preferiti di Dio"; nei rapporti con gli altri non tollerava la maldicenza e la calunnia, mettendo in pratica la regola d'oro: "Quando non hai visto una cosa, non devi parlarne; se l'hai vista, taci".

A 35 anni, nel 1853, fu operata all'intestino per un cancro; sconcertata dal tipo di cure che richiedeva, supplicò la Madonna di guarirla, ma di soffrire diversamente, con altri dolori che la facessero partecipare più direttamente alla Passione di Gesù.

Dall'8 dicembre 1854 la sua vita fu tutta trasformata e per sempre legata a Cristo sofferente; una "misteriosa malattia" l'immobilizzava in estasi ogni venerdì alle 15 e per tutta la Settimana Santa, rivivendo nel corpo e nello spirito le sofferenze di Gesù, dal Getsemani al Calvario.

Le apparvero nel corpo le cinque stimmate della crocifissione, che le procuravano un grande dolore, ma che accortamente nascondeva ai curiosi. Il vescovo di Friburgo, mons. Marilly, volle un consulto medico per verificare le estasi e le stimmate, che autenticò ufficialmente l'origine mistica dei fenomeni.

Negli ultimi anni della sua vita il dolore si fece sempre più intenso, ma sopportò tutto senza un lamento, in totale abbandono alla volontà di Dio; e in questo clima compose la bellissima preghiera: "O santa vittima, chiamami a Te, è giusto. Non tenere conto

della mia repulsione; che io completi nel mio corpo ciò che manca alle tue sofferenze. Abbraccio la croce, voglio morire con Te. È nella piaga del tuo Sacro Cuore che desidero esalare l'ultimo sospiro".

La fama di santità di cui godeva in vita, proseguì e si ampliò do-

po la sua morte, per cui prima nel 1929 poi nel 1953 si iniziarono i processi canonici per la sua beatificazione, che dopo lungo iter, hanno portato alla proclamazione come Beata di Margherita Bays, da parte di papa Giovanni Paolo II, il 29 ottobre 1995.

Rolando Bietolini

## Il 25° di Sacerdozio per padre Daniele

**I**l 2010 è stato, per la Chiesa cortonese, ricco di significativi eventi: i festeggiamenti per il Cinquantenario di sacerdozio di don Ottorino Capannini e di don Albano Fragai hanno dimostrato, qualora ce ne fosse stato bisogno, quanto il popolo sia loro vicino con stima e affetto immutati.



Nel prossimo Ottobre, Cortona si stringerà attorno alla figura di padre Daniele per esprimergli una devota vicinanza, in occasione dei suoi venticinque anni dalla ordinazione sacerdotale.

Padre Daniele, che in questi anni è stato molto vicino alla comunità cortonese con l'appassionata organizzazione del "Festival della Musica sacra", giunto

con successo alla sua settima edizione, fu ordinato sacerdote il 4 ottobre del 1985, nel giorno di San Francesco, presso la Chiesa di Montughi a Firenze, insieme al suo carissimo confratello Piero, oggi monaco certosino.

Per questa occasione, padre Daniele ha dato appuntamento alla popolazione venerdì, 1 ottobre, alle ore 21, presso le Celle per un incontro di preghiera e per una riflessione sul Sacerdozio e domenica 3 Ottobre alle ore 17 per partecipare al rito della Santa Messa.

Le offerte, che per l'occasione verranno elargite, saranno devolute a favore dei giovani dell'Istituto "Magnificat" di Gerusalemme. In attesa, padre Daniele ci ha trasmesso un suo saluto nella maniera più consona alla circostanza e cioè con questa preghiera:

*Grazie mio Altissimo Signore Gesù per avermi voluto fortemente fin dal grembo di mia madre*

*Grazie perché la Tua bontà mi ha fatto crescere*

*Grazie per avermi fatto vedere la mia fragilità e il Tuo perdono*

*Grazie per aver voluto per me una felicità umanamente impossibile a concepire*

*Grazie perché come Gesù ogni giorno posso chiamarti Padre nella Preghiera Eucaristica*

*Grazie per i mille e mille volti dove posso vedere con certezza il Tuo Amore per me*

*Grazie perché senza quei volti e quei cuori non sarei quello che sono.*

Nicola Caldarone

Al Teatro Signorelli di Cortona

## Conferenza stampa del Lions Club Cortona Valdichiana Host

Nel tardi pomeriggio di venerdì, 10 settembre il presidente del Lions, Gabriele Falco, ha dato appuntamento, nella hall del teatro Signorelli, ai rappresentanti della Stampa della provincia di Arezzo per presentare il programma di attività previste per l'annata lionistica 2010-2011.

"Si tratta - ha esordito il presidente Falco - di un'annata di particolare importanza perché coincide con i 150 anni dell'Unità d'Italia e con il 60° anno di attività del Lions nel nostro Paese".

Inoltre ha espresso la volontà di trattare i temi previsti con maggiore visibilità e soprattutto con maggiore aderenza alle tematiche di attualità più sentite dalle comunità di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano.

Pertanto le due ricorrenze ricordate prevedono, oltre la trattazione specifica degli avvenimenti storici con la presenza di autorevoli esponenti del mondo accade-

mico, anche l'approfondimento, attraverso la presentazione di libri, e la trattazione di argomenti legati alla storia recente, ancora poco chiari all'opinione pubblica, come, per esempio, la vicenda dell'organizzazione clandestina di "Gladio, promossa durante la cosiddetta "guerra fredda".

Inoltre verrà dato spazio alla Scuola e alla sua attuale condizione in concomitanza con l'applicazione delle nuove norme della "Riforma Gelmini", e si parlerà di arte contemporanea e di Sanità in Toscana, con particolare attenzione al ruolo della Casa Famiglia, da poco inaugurata a Castiglion Fiorentino.

Il Presidente ha concluso l'incontro con l'auspicio di una proficua intesa e stretta collaborazione con la stampa locale al fine di promuovere un coinvolgimento sempre più consistente da parte dei cittadini e la loro riflessione sulle problematiche avanzate. N. C.

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti  
Cortona, 17 ottobre 1894

## Una solenne tornata all'Accademia Etrusca

L'articolo di Ezio Cosatti mi dà l'occasione di parlare di un comportamento che, se un tempo era considerato normale, oggi appare obsoleto: si tratta del ricordo doveroso che si deve alla persone che, in vita, hanno esaltato quei valori riferibili all'amore per il prossimo e per la propria Terra, attraverso l'opera generosa e disinteressata del proprio lavoro.

Tempo fa, il nostro Giornale si è rivolto ai suoi lettori ma soprattutto alle istituzioni, ricordando loro i cento anni della nascita del dott. Adolfo Piegai e del prof. Celestino Bruschetti.

Sarebbe stato auspicabile che, intorno a questi due benefattori della comunità cortonese, si fossero mossi con entusiasmo e con sollecitudine i responsabili dell'Amministrazione comunale, della ASL 8 e degli Istituti culturali.

Nell'Editoriale del numero scorso, il Direttore, che aveva chiesto notizie sull'argomento, ci informa che le risposte delle Istituzioni non sono quelle che il Giornale e la popolazione cortonese si aspettavano; in definitiva, se commemorazione ci sarà questa sarà riservata solo alla figura di Celestino Bruschetti a cura dell'Amministrazione Comunale e dell'Accademia Etrusca.

Va bene il ricordo del prof. Bruschetti che, per altro, è stato sollecitato su queste pagine, ma, nello stesso tempo, mi auguro che la notizia sia priva di fondamento e che almeno la Asl 8 e quei me-

dici, che hanno avuto modo di sperimentare la personalità umana e professionale del dott. Piegai, sentano, oltre che il dovere, anche l'obbligo di ricordarlo nella maniera dovuta, ai giovani operatori della sanità.

"Solenne nella sua severa semplicità, la festa preparata dall'Accademia Etrusca, in onore dell'illustre concittadino Arcivescovo Guido Corbelli, munifico donatore d'una collezione di rarissimi oggetti dell'antichità egizia. Ieri in suo onore vi prese parte la cittadinanza che volle incontrarlo con la banda. Pre-senziavano la seduta il Lucumone cav. Girolamo Mancini, l'assessore Salvini per il Municipio, gli accademici conte Ser-nini, conte Baldelli, dott. Cerrulli-Diligenti, Lorini, Mirri, Garzi, la poetessa marchesa Venuti, avv. Berti, il notaio Tacciati.

Il segretario canonico prof. Lorini lesse in latino la memoria marmorea in onore dell'illustre concittadino.

Parlò poi l'applauditissimo avv. Conte Rinaldo Baldelli enumerando i doni fatti dal Corbelli al patrio Museo; portò il saluto al compagno di studi Notaio Luigi Tacciati, mentre l'avv. Antonio Berti lesse una specie di biografia dell'illustre uomo in vernacolo cortonese-campagnolo che piacque moltissimo".



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

## Vicolo Sernini

a cura di Isabella Bietolini

Va da via San Sebastiano al vicolo Petrella e deve il proprio nome al Palazzo Sernini-Cucciatti la cui imponente struttura ne caratterizza la parte finale.

Due cani in piedi sopra sei monti sovrapposti a forma di piramide costituiscono lo stemma di questa antica famiglia cortonese che può vantare nel suo albero genealogico uomini di chiesa, studiosi ed anche navigatori. Giovanni di Giacomo (1460-1521) fu vescovo di Cortona, Papa Leone X lo inviò in Germania; Nino di Ludovico, letterato, fu protonotario apostolico e agente dei Gonzaga a Mantova; Giovan Girolamo di Filippo (1705-1785) in giovane età navigò sui vascelli di Malta e, tornato in terra natia, divenne attento studioso di storia e memorie

locali.

Al nome dei Sernini si unì nel tempo quello dei Cucciatti, conti di Montecchio.

Quest'ultima famiglia fa parte delle così dette "famiglie castellane" di Cortona insieme, tra gli altri, agli Alfieri di Poggioni, ai Suppoli poi Baldelli, ai Moscardi.

Alberto Della Cella, citando proprio le famiglie castellane, specifica che "...parecchie di queste... se non forse tutte, ebbero origine forestiera e discendevano da famiglie germaniche, gotiche, longobarde e franche, che dopo lo sfasciamento dello impero romano si erano stabilite per diritto feudale nei territori della Toscana, come in altre regioni d'Italia..." (A. Della Cella, Cortona Antica, pag.278).

PER LA PIZZA PAZZI  
**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**LOVARI SAS**  
Diamo un futuro al nostro passato

Restauri conservativi 2007  
**PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA**

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280  
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

## Michele Lanari in concerto

Appuntamento musicale di fine estate sabato 11 settembre u.s. nella Chiesa di S. Niccolò, dove gli Amici della Musica di Cortona, in collaborazione con l'omonima Compagnia Laicale, hanno organizzato un concerto davvero straordinario, con Michele Lanari protagonista assoluto al pianoforte.

Accompagnato da Alessio Benvenuti al violino, da Elisa Pieschi al

della Compagnia dipinto su entrambi i lati da Luca Signorelli.

Nella parte anteriore si può ammirare la Deposizione di Cristo, mentre sulla parte nascosta c'è una bellissima Madonna col bambino in trono tra i santi Pietro e Paolo.

La sorpresa è stata pari al grande stupore, soprattutto degli ospiti stranieri, che non avevano mai visto, e neppure immaginato,



Il pubblico ammira i quadri del Signorelli

violoncello e da Giulia Borri al flauto, Michele ha incantato con la sua musica il numeroso pubblico, che con passione e compostezza ha completamente riempito l'antica chiesa.

un simile gioiello d'arte.

Al termine della serata la Confraternita cortonese ha offerto un gustoso buffet, a cui nessuno dei presenti ha voluto rinunciare.

Dunque, dopo l'emozionante



Un momento del Concerto

In un momento di pausa il dott. Paolo Bruschetti, Conservatore dell'antica Compagnia Laicale di S. Niccolò, fondata da San Bernardino da Siena nel 1440, ha "regalato" ai presenti l'apertura del pannello collocato dietro l'altare e contenente lo stendardo

concerto di Francesco Attesti del 7 agosto scorso nella Chiesa di S. Domenico, due occasioni speciali per aver potuto apprezzare allo stesso tempo bellezze artistiche e talenti musicali cortonesi.

M.P.

## Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



### 16 Settembre

1416 - Firenze, ritenendo la rocca di Castelnuovo pericolosa per i Cortonesi, ne ordina la distruzione: "veduto Castelnuovo soprastare a Cortona, et come è a essa città utile il disfarlo, ne siamo contenti".

### 17 Settembre

1943 - A causa della mancanza di benzina il servizio pubblico tra Camucia e Terontola è sospeso ed i viaggiatori devono andare a piedi.

### 20 Settembre

1392 - Uguccio Casali, signore di Cortona, desideroso di estendere il suo potere sulla Val di Pierle e storca a Caterina Tarlati, vedova di Riguccio marchese di Petriolo, la donazione delle sostanze ereditate.

### 21 Settembre

1513 - Il cortonese Silvio Passerini, appena insignito alle più alte cariche da Giovanni dei Medici, riceve dai priori di Cortona polli e vino per il valore di fiorini 25.

### 22 Settembre

1348 - La peste, magistralmente rascovata dal Boccaccio, uccide il Vescovo di Cortona Ranieri Ubertini.

### 23 Settembre

1944 - Al consueto mercato del sabato a Cortona viene applicato il calmierone dei prezzi ed i polli dovrebbero costare Lire 70 al chilo. I contadini però abbandonano il paese alla spicciolata e riportano indietro i polli vendendoli per le vie di campagna a Lire 100 al chilo.

### 24 Settembre

1989 - Si chiude al Teatro Signo-

## Il Gruppo Musicisti e Sbandieratori di Cortona a Cattolica per il cinquantenario dell'ACSI

# Musici e Sbandieratori cortonesi al cinquantenario Acsi

Il 9 Settembre il Gruppo dei Musicisti e degli Sbandieratori di Cortona ha partecipato con il Gruppo Musicisti di Arezzo alla festa per i 50 anni dell'ACSI, Associazione Centri Sportivi Italiani.

La "Festa dello Sport" si è svolta dal 5 al 12 Settembre tra Cattolica e Riccione e ha avuto l'intento di dare una continuità alla celebrazione, avvenuta il 24 Aprile scorso nel Salone d'Onore del CONI.

Il Gruppo di Cortona, composto da ragazzi dai 16 ai 30 anni, ha condiviso il viaggio e l'uscita con il Gruppo Musicisti ben più esperto di Arezzo, composto da chiarine (che al gran completo raggiungono l'enorme numero di ventinove!) e da tamburi, che si sono mostrati affiatati e uniti dalla voglia di suonare insieme nel momento dell'esibizione ma anche nello scherzare e ridere insieme in pulman, a livello di gita scolastica.

Pur non conoscendosi, essendo questa la prima uscita insieme, l'intero gruppo si è trovato bene fin da subito, scambiandosi consigli su come rendere migliore l'uscita. Il confronto è stato costruttivo per entrambi.

Il Gruppo dei Musicisti di Arezzo, infatti, è conosciuto a livello nazionale e internazionale, avendo affrontato molte uscite ed essendo ormai già a livelli eccel-



lenti da molti anni.

Il Gruppo della nostra città ha comunque saputo affrontare l'uscita, dimostrando maturità sia a livello di impegno che di comportamento, accogliendo con umiltà i consigli ricevuti.

Durante l'esibizione, il tempo è stato clemente, permettendo ai Gruppi di mostrare le proprie abilità.

Si è svolta una sfilata per le vie principali della città di Cattolica, per arrivare poi nella piazza principale, dove si sono alternate le sbandierate sempre applaudite, ritmate dal suono dei tamburi e delle chiarine di Cortona, con le musiche spettacolari (tra cui "L'Inno alla Gioia" di Beethoven) di Arezzo.



L'OBBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, Piazza Signorelli, anni '30 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Piazza Signorelli, 2010

## Conosciamo gli asini

Il 13 ottobre alle ore 15,00: "Pomeriggio... con gli asini" al museo della civiltà contadina di Fratticiola di Cortona: giochi e intrattenimenti a tema per imparare a conoscere ed amare questi fantastici animali, e trascorrere momenti indimenticabili in loro compagnia.



## S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
incoming services  
Toscana

Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

BCC **BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Sicna)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
ENOTECA - WINESHOP

**Molesini**  
dal 1917 - CORTONA

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Stazione ferroviaria

## Sala d'aspetto o dormitorio?

**D**egrado, solo degrado e nulla più. La zona d'influenza di una ferrovia è polarizzata intorno alle stazioni costituite da un complesso di impianti concentrati in alcuni punti delle linee ferroviarie mediante i quali si effettuano operazioni relative al traffico dei viaggiatori e delle merci, nonché quelle relative alla circolazione.

Le stazioni rappresentano i punti di collegamento tra la linea ferroviaria e la zona da questa servita; la loro posizione ed il loro sviluppo sono legati a motivi di vario ordine e comunque, per dirla in breve, rappresentano il biglietto da visita di una città.

La stazione dà dunque la prima impressione su quanto la città sia importante e quali offerte potrà dare al turista ed al residente. Se si dovesse procedere ad una classificazione della stazione di Camucia ci guarderemmo bene dal considerarla importante, tenuto conto del progressivo ed inesorabile abbandono in cui la stessa è stata mal ridotta. Incuria degli spazi verdi e servizi igienici ed idrici; eliminazione della biglietteria con sostituzione di macchinette non sempre funzionanti; eliminazione nel periodo invernale di ogni tipo di impianto per riscaldamento della sala d'aspetto passeggeri (non dimentichiamoci che tanti anni fa lo spreco era eccessivo ed ora se ne pagano le conseguenze); disfacimento dell'immobile ex magazzino merci, in balia di colombe terraioli e...sporizia ed ancora sporizia in diverse parti. Unica sporcizia apparentemente vitale, per finestre che di tanto in tanto si aprono, sembra essere l'alloggio di servizio di un custode che sostanzialmente non c'è. E poi cosa custodisce il custode che non c'è? Forse solo l'appartamento occupato! Non certamente l'immobile costituito dall'ex biglietteria e sala d'aspetto!. A questo proposito è bene soffermarsi, con dovizia di particolari, e mettere in evidenza la rappresentatività della situazione di disagio in cui vengono a trovarsi i pendolari ed i turisti nelle prime ore della giornata; a dimostrazione dello stato di abbandono (non diciamo da Dio!) ma certamente dagli uomini o istituzioni che dovrebbero aver cura degli impianti pubblici e vigilanza del territorio, diciamo che così non va.

I Carabinieri dichiarano "fuori noi siamo"! Il Comune per ovvie ragioni "fuori mi chiamo!". Le ferrovie? Assenti per definizione... non c'è un cane che in loco le

rappresenti e dunque nessuno a cui si possa reclamare. Non rimane che questa protesta pubblica a mezzo stampa perché almeno qualcuno, non tanti per carità... possa muovere le acque.

Ebbene, la sala d'aspetto, che



nelle prime ore della giornata, senza considerare i possibili ritardi dei treni all'ordine del giorno, approssimandosi in particolare la stagione invernale, necessiterebbe di adeguata accoglienza per

non patire il freddo all'agghiaccio, è di fatto inagibile. Non che sia crollato il tetto o murati gli accessi ma perché il locale è perennemente occupato; è diventato un dormitorio per persone ed animali e pertanto trasformata di fatto in

albergo, non è possibile o quanto meno sarebbe ingiusto disturbare chi vi alloggia.

Non è possibile starci dentro perché l'eccessivo "profumo acre di colonia" potrebbe stordire

il lavoro della mattinata dei pendolari o la permanenza dei turisti.

Il dormitorio per una minoranza è giusto che sia rispettato ma...alla maggioranza chi ci pensa? Metteteci un gazebo per sala d'aspetto, si faccia qualcosa per rimediare, in soccorso...di tanti sciagurati che per lavoro e non per piacere, si alzano alle prime ore del mattino e lontana l'alba.

Oppure si dia nuova dignità a quella che un tempo era una sala d'aspetto e non ricovero di barboni o nulla facenti. Per questi si trovino altre soluzioni, altro alloggio, ma si lascino certi beni utili allo svolgimento delle loro funzioni, e non in maniera virtuale.

Il controllo del territorio e la cura delle infrastrutture si vede anche in queste piccole ma importanti cose; l'inerzia, il menefreghismo o l'incuria sono sintomi di degrado culturale ed ambientale e le istituzioni che dovrebbero diversamente agire rappresentano bene questa realtà.

Piero Borrello

CORTONA

Folgorato dalla sua bellezza

## Io, "romano", più civile di alcuni cortonesi

**F**requento Cortona da più di trenta anni e ne sono letteralmente innamorato. Folgorato fin dall'inizio dalla sua bellezza intrisa di storia ed arte, più o meno quindici anni fa sono riuscito ad acquistare un appartamento in Vicolo Petrella che è divenuto ormai la mia seconda/prima casa. Una pantofola nella quale infilo i miei week-end invernali lontano dallo stress della metropoli, ricevendo in cambio una serenità interiore, un godimento di sensi personale che non accenna ad affievolirsi nonostante il trascorrere lento degli anni.

Ma da un po' c'è un fatto che mi disturba, e non poco...

Molto spesso quando arrivo il venerdì pomeriggio, trovo sacchetti di spazzatura abbandonati nei vicoli intorno alla mia casa.

E sia chiaro, non sacchetti depositati e regolarmente in attesa di essere ritirati dalla ditta incaricata negli orari stabiliti, ma buste, come dire "orfane", rilasciate in orari sbagliati, destinate a restare a lungo ad allietare i passanti.

L'ultimo di una lunga serie è stato oggi venerdì 17 Settembre 2010.

Il sacchetto azzurrino era lì ad aspettarmi immancabile, immobile e minaccioso a pochi metri dal portone del mio fabbricato, privo di proprietari identificabili in quanto non collocato accanto a nessun portone e chiaramente fuori orario. Sarebbe rimasto ovviamente nel medesimo posto per tutto il week-end, ma come avevo già fatto in molte altre occasioni borbottando un po', l'ho tirato su e portato nei cassonetti fuori delle mura.

Uno spazzino gratuito, volontario ed invidiabile per i miei vicini!

Però mi domando, ma è una specie di gioco di società per cui chi

abita nella parte alta della città scarica la sua spazzatura nella parte bassa o chi abita nella parte est la scarica nella parte ovest, l'importante è non averla sotto casa e chi se ne frega? Oppure esiste un problema reale che è nato nel momento in cui il Comune ha iniziato la raccolta differenziata porta a porta, sicuramente encomiabile come obiettivo civile e di allineamento al resto dell'Europa.

E' possibile che chi ha deciso non abbia tenuto conto dell'età media molto elevata dei residenti nel



centro storico di Cortona, oppure semplicemente dell'inciviltà di molti cittadini residenti che, per pigrizia, preferiscono "ammollare" come diciamo a Roma i loro rifiuti a vicini sconosciuti ed ignari, piuttosto che "faticare" fino al cassonetto più vicino o attendere la raccolta del giorno successivo?

E' sia chiaro che non sono turisti

stranieri od italiani che invece sono veramente molto attenti a non inferire su Cortona!

Ma allora, in questo caso, bisognerebbe monitorare il problema con un po' più di attenzione, forse avvicinando al centro, ove possibile, qualche postazione di cassonetti per facilitarne l'accesso ai cittadini più deboli o per incoraggiare i più pigri e sicuramente tentando di "beccare" e multare pesantemente gli incivili.

O forse si potrebbe incaricare qualche giovane disoccupato e di buona volontà di Cortona di monitorare e di intervenire sulla situazione igienica della città "al di fuori" degli standard e degli orari della ditta incaricata della raccolta dei rifiuti, effettuando quei piccoli interventi (cartacce trasportate dal vento, rimasugli di pasti e bevute notturne, ecc) che possono sembrare trascurabili, ma che invece incidono moltissimo sull'immagine della nostra città. E credo che siamo tutti d'accordo che Cortona è una città solo da preservare ed amare.

Rimane il fatto che, io romano, che non mi sogno minimamente di fare una cosa simile a casa mia, ormai regolarmente contribuisco volontariamente alla pulizia di Cortona ricollocando nella giusta sede i rifiuti di sconosciuti.

Ma non mi sembra giusto!

E' possibile non poter fare niente per questo increscioso stato di fatto? Il Comune non ha a disposizione strumenti per migliorare il servizio in funzione dell'età e delle difficoltà talvolta oggettive dei suoi cittadini?

Lo spero ardentemente, ma nel frattempo so già che il prossimo venerdì il sacchetto azzurro sarà lì immancabile e sorrione ad attendere il mio arrivo. Forse ormai sa chi sono e mi riconosce da lontano.

Fabio Romanello



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

16 SETTEMBRE - CORTONA

Un 20enne e un minore residenti nella provincia di Catania sono stati denunciati dai carabinieri della stazione di Terontola per tentata truffa. I due truffatori hanno simulato un incidente lungo la strada regionale umbro-casentinese. All'automobilista, un anziano signore, i due hanno richiesto il risarcimento del danno. Ma invece di cadere nella trappola l'uomo ha sporto denuncia. Le indagini dei carabinieri hanno in breve tempo consentito di risalire ai due giovani che si erano nel frattempo allontanati. Per loro è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo.

18 SETTEMBRE - CORTONA

Il divorzio proprio non gli è andato giù ed ha continuato ad importunare l'ex moglie, seguendola e tempestandola di telefonate. Il comportamento persecutorio lo ha fatto finire agli arresti domiciliari per stalker. Sono stati i carabinieri della stazione di Camucia a trovare l'uomo, mentre si era appostato nei pressi dell'abitazione dell'ex moglie. Adesso il 42enne residente a Cortona dovrà rispondere di atti persecutori, violenza privata e inosservanza del provvedimento dell'autorità. Infatti l'uomo, già lo scorso mese di luglio, era stato colpito da un'ordinanza del Tribunale di Arezzo con la quale gli era stato intimato di non avvicinarsi all'ex moglie.

20 SETTEMBRE - S.GIOVANNI VALDARNO

Atti di violenza perpetrati nei confronti della convivente, una 40enne, hanno fatto finire in carcere un pregiudicato 28enne, residente in Valdarno che è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia dai carabinieri di san Giovanni Valdarno. L'uomo è stato tradotto presso la casa circondariale di Firenze.

20 SETTEMBRE - CASENTINO

Ancora un incidente mortale lungo la regionale 71. Uno scontro tra una moto e un furgone è costato la vita a Daniele Volpe, un 58enne residente a Subbiano. La tragedia è accaduta al km 164,40 poco prima del ristorante La Gravenna. Daniele Volpe, operaio, lascia la moglie e quattro figli. Sul posto oltre alla Polizia e al 118 anche i Vigili del Fuoco e gli agenti del Corpo Forestale dello Stato.

22 SETTEMBRE - CORTONA

I carabinieri della stazione di Terontola hanno denunciato un 38enne residente in Valdichiana, un 54enne e una 55enne residenti in provincia di Perugia, per falso in atto pubblico e concorso in truffa. Al termine di accurate indagini i militari hanno accertato che i tre nel febbraio scorso, avevano commissionato lavori di riparazione di una autovettura ad un'autoficina della valdichiana per poi pagare con un assegno tratto su un conto corrente intestato ad altra persona e, peraltro, privo di fondi.

22 SETTEMBRE - FOIANO

Un 44enne della valdichiana è stato denunciato dai carabinieri della stazione di Foiano della Chiana per esercizio abusivo di una professione e per appropriazione indebita. L'uomo, senza aver mai conseguito l'abilitazione, esercitava la professione di commercialista. Nei mesi scorsi il falso commercialista aveva ricevuto la somma di 25.000 euro, al fine di effettuare i pagamenti degli oneri fiscali e contributivi, per conto di una ditta di cui curava la contabilità. Dalle indagini dei militari è emerso che il 44enne aveva trattenuto l'importo omettendo di eseguire i versamenti.

23 SETTEMBRE - MONTE SANSAVINO

Un giovane finanziere 27enne è ricoverato a Siena in prognosi riservata in seguito ad un incidente accaduto in autostrada. Il militare faceva parte della scorta che accompagnava Vittorio Sgarbi a Roma. Vicino a Monte San Savino in direzione Sud, le due auto della Gdf l'auto erano una davanti e l'altra dietro all'auto blu. La vettura che chiudevava la fila è stata colpita da un dischetto di metallo, forse una parte del sistema frenante di un camion, che ha sfondato il parabrezza e colpito il finanziere, che era sul lato destro dell'auto, ferendolo al petto. L'auto si è immediatamente fermata e ha chiesto l'intervento del 118. Il finanziere è stato trasportato quindi al pronto soccorso di Arezzo. Qui è stato stabilizzato e stamane con l'elicottero del servizio sanitario regionale, trasportato alle Scotte di Siena. Le sue condizioni sono gravi. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Battifolle.

25 SETTEMBRE - AREZZO

Un 40enne residente a Firenze è stato arrestato dalla polizia di Battifolle per droga. Aveva nascosto sotto il vano della ruota di scorta della sua auto due panetti di marijuana di un chilo. La perquisizione del veicolo ha inoltre consentito agli agenti di scoprire altri due chili di hashish in parte suddivisi in ovuli ed in parte in panetti celati all'interno del rivestimento del portellone posteriore della vettura. I successivi accertamenti avviati nell'abitazione fiorentina dell'uomo, hanno consentito agli agenti del Compartimento Polizia stradale di Firenze di rinvenire nascosti in un pannello di un comò altri 300 grammi di hashish. Per la moglie dell'uomo, che ha aperto la porta ai poliziotti, non è scattato l'arresto solo perché madre di un bimbo in tenera età.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**  
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**  
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle  
**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!**  
*Vieni a trovarci, non te ne pentirai!*  
Dove?  
Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**



### POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

La scelta di essere cristiani

## Il Vescovo impartisce la Cresima

Undici settembre 2010, Chiesa di San Giovanni Evangelista di Terontola: seri, attenti, gli sguardi fermi ma visibilmente commossi, sedici adolescenti, Alessio, Benedetta, Elisabetta, Gloria, Giudo, Laura, Leonardo, Lucia, Marta F., Marta S., Matteo, Michele, Noemi, Ornella, Sara, ... seduti in due semicerchi davanti alla navata dell'altare, stanno per ricevere il sacramento della Cresima dal vescovo di Arezzo, Riccardo Fontana.

parlato don Alessandro, complimentandosi con loro, per la serietà e l'impegno che hanno mostrato e, facendo un primo resoconto di questo suo primo anno di apostolato sacerdotale nella Comunità di Terontola ha auspicato che nella Parrocchia ed anche nell'Oratorio da poco inaugurato, i giovani trovino la speranza di crescere, regolati da quei grandi valori che aiutano prima di tutto a diventare uomini onesti, sinceri ed affidabili, in un mondo che spinge verso la soddisfazione dei bisogni fisici, trascurando quelli dello



C'è con loro don Alessandro Nelli che li ha aiutati a crescere ed a scegliere consapevolmente, responsabilmente se "confermare" quelle promesse pronunciate per loro da genitori, madrine, padrini durante il Battesimo.

Ci sono i loro catechisti, Perla e Arnaldo che li hanno seguiti durante quest'anno di preparazione. Anche questa volta ci sono i genitori, i padrini e le madrine, tanti parenti e parrocchiani. I ragazzi sono pienamente convinti: hanno consegnato al parroco una richiesta scritta, motivando la loro scelta e per meditare sulla responsabilità che stanno per assumere sono stati per due giorni in ritiro fra le montagne del Pratomagno, accompagnati dal parroco, da alcune suore del Sacro Cuore e da animatori dell'Oratorio. Avevano scritto all'inizio dell'anno catechistico: "Signore, ti chiediamo di concederci la possibilità di ricevere i sette doni dello Spirito Santo; in modo particolare aiutaci ad aver timore di te..." "Signore prega per noi, per la nostra Chiesa, per il nostro parroco... ma soprattutto guidami nel cammino che porterà me ed i miei compagni verso la Cresima, dove diventeremo tuoi testimoni per sempre..." "Signore, dammi la forza e la tenacia, dammi il coraggio di scegliere la via del Bene, anche se più lunga e difficile e la franchezza per consigliare in modo giusto le persone attorno a me..." "Signore, ti chiediamo aiuto affinché con lo Spirito Santo riusciamo a comprendere il vero significato della parola Vita e pienamente il tuo messaggio d'amore fraterno".

Durante la celebrazione ha

spirito, di cui tuttavia i giovani sentono una grande necessità,

Ha parlato il Vescovo: "La Chiesa guarda ai giovani; anzi, la Chiesa, in modo speciale, guarda se stessa nei giovani. Così è stato sin dall'inizio, dai tempi apostolici: bisogna che la giovinezza permetta di crescere "in sapienza". Ha augurato a questi giovani cresimati che sembrano così particolarmente sensibili al Bene, alla Verità e Bellezza che questa «crescita» avvenga mediante il contatto con gli uomini, a vantaggio degli uomini".

Sembra di risentire la voce di papa Giovanni Paolo II che nella lettera apostolica "Dilecti amici" scriveva: "Se l'uomo è la fondamentale ed insieme quotidiana via della Chiesa, allora si comprende bene perché la Chiesa attribuisca una speciale importanza al periodo della giovinezza come ad una tappa-chiave della vita di ogni uomo. Voi, giovani, incarnate appunto questa giovinezza: voi siete la giovinezza delle nazioni e delle società, la giovinezza di ogni famiglia e dell'intera umanità; voi siete anche la giovinezza della Chiesa. Pertanto, la vostra giovinezza non è solo proprietà vostra, proprietà personale o di una generazione: essa appartiene al complesso di quello spazio, che ogni uomo percorre nell'itinerario della sua vita, ed è al tempo stesso un bene speciale di tutti. E' un bene dell'umanità stessa." "Corri ragazzo che è il turno tuo".

Questo l'incitamento con cui il vescovo si è accomiato paternamente dai giovani cresimati... ed anche tutta la Comunità di Terontola fa il tifo per loro.

Cesarina Perugini

## "Settembre è il mese dei ripensamenti..." per la Compagnia del Cilindro!

È trascorso poco più di un mese e tutto è tornato a posto: al Circolo di Monsigliolo sono rimasti solo i tavoli con le tovaglie verdi pronti per ospitare altre cene, la Compagnia ha ripreso le sue prove di danze e canti per un nuovo spettacolo, a cercare testi per una nuova commedia o itinerari per gite... per cui adesso, con calma, possiamo parlare un po' di questo Festival, del 7° Festival di Musica e Danza Popolare. Ora ci siamo riposati, e assaporiamo ancora fra noi le emozioni e i successi che questi giorni ci hanno regalato. Sì perché oltre alla fatica c'è la gioia di aver condiviso giornate piene e ricche di emozioni nuove. Ma partiamo per ordine.

Quest'anno forse era decisivo, non ce l'avremmo fatta sicuramente a continuare, poi un miracolo, come a volte succede, ti fa capire che è giusto andare avanti: così scatta in poco tempo un lavoro di squadra frenetico, di organizzazione capillare e come per magia ecco di nuovo uscire dal nostro Cilindro un "tutto a posto" possiamo partire. Anzi partiamo prima del previsto dato che il gruppo Rumeno di Pitesti (bravissimo e molto simpatico) arriva con diverse ore di anticipo. Ci prende un po' di scompiglio, ma riusciamo a improvvisare un pranzo di tutto rispetto e i nostri ospiti trovano ad attenderli il

popoli, il ballo finale, con tutti quelli che vogliono partecipare, riempie il cuore e l'animo di gioia.

Quest'anno il Festival riserva una sorpresa. Le due serate di Foiano e Castiglion Fiorentino. Vorremmo ringraziare questi Comuni che hanno, senza esitazione e a programmi estivi già compilati, ospitato le serate offrendo ai gruppi una cena ricca e gradevole, aiutando così noi nell'organizzazione. Ma vorremmo ringraziare ancor di più il pubblico, che numeroso ha assistito a questo evento ballando e cantando. È stato bello vedere in piazza della Collegiata, a Foiano, persone che ballavano fra il pubblico gli stessi balli che il gruppo Rumeno presentava. Poi la serata finale a Castiglion Fiorentino con un lunghissimo Sirtaki e una quadriglia con tutti: alle spalle avevamo le luci della Val di Chio, davanti a noi tante persone entusiaste.

A tarda sera abbiamo smontato tutto, luci, cavi elettrici, bandiere ma per noi del Cilindro non era giunto il momento di andare a dormire. Ci siamo ritrovati ancora al Circolo di Monsigliolo per mangiare un pezzo di dolce, brindare, guardarci negli occhi, ridere e dirci "Coraggio ragazzi, grazie a tutti anche quest'anno ce l'abbiamo fatta".

Il mattino dopo, lunedì, i gruppi hanno lasciato la nostra bella Cortona dicendo che si



calore degli amici (visto che alcuni di loro sono delle vecchie conoscenze di quando siamo stati ospiti al Festival dei Carpati l'anno scorso ad Agosto).

Poi è la volta del pullman che arriva da Patrasso dove si è imbarcato portando qui a Monsigliolo due gruppi (dell'Acacia e di Creta). La sera è una festa. Venerdì mattina la visita di Cortona suscita meraviglia e apprezzamento perché trovano la nostra cittadina molto suggestiva, come la piscina del "Parterre" e come la piazza, la sera gremita di gente, che offre come al solito un'immagine unica, che toglie il respiro quando si entra fra gli applausi.

Lo scambio dei regali è un rito di pace e segno dell'unione tra i

erano rigenerati e avevano ricaricato le pile per tutto l'anno!

E come la nostra terra ha fatto effetto a chi è venuto da fuori, anche noi eravamo più ricchi dentro e soddisfatti. Grazie di cuore a tutti quelli che ci hanno aiutato in tutti i modi e... arriverci all'anno prossimo!

E come ha scritto una nostra giovanissima artista su facebook: "... tutto questo è la Compagnia 'Il Cilindro'. =D Alò che stasera s'armagna!!"

Gloria Marziari

Numeri estratti nella sottoscrizione a premi del Festival

- 1° estratto 0098
- 2° estratto 1501
- 3° estratto 0411
- 4° estratto 1713

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Repetita puteant

Ci sono due cose che cominciano a stufare.

**A) La prima** è legata alla vicenda della Renaia dove si cerca di gabbellare come inquinante un *olio vegetale* che è prodotto da una *pianta vegetale* e appartiene ad un progetto di solidarietà per ridurre la desertificazione di una parte dell'Africa. Ai sostenitori di questa *teoria dell'avvelenamento* vogliamo suggerire di inserire altri prodotti nocivi veramente alla salute: la coltivazione del tabacco, l'inquinamento olfattivo delle porcaie nei giorni che precedono le piogge, le minacce di Gheddafi quando vuole ricattare l'Italia e l'Europa con l'*apertura dei corridoi di transito a cinque milioni di clandestini*...

**B) La seconda** è che nessuno aiuta il progetto delle pale eoliche su Ginezzo che non prevede installazioni inquinanti ma in più comprende il risanamento di una parte di collina con fini di restauro abitativo, agrituristico, corsi di energie alternative avendo a disposizione un bel lotto di recupero volumetrico e (perché no?) sfruttamento di una sorgente con acque limpide e fresche.

Su questo progetto si dovrebbero concentrare gli sforzi di una associazione che vuole tutelare la salute della gente, su questo progetto non ci tireremmo fuori da una manifestazione sia che si svolga a Ginezzo sia che si svolga sotto le finestre del Presidente della Regione ancorché suoi elettori.

**A chi giova la polemica contro Frances Mayes?** Continuano ad apparire gratuiti articoli contro Frances Mayes. Sarebbe opportuno che la redazione si dissociasse dalle insulse ed offensive argomentazioni che li accompagnano, anche per non mettere in imbarazzo chi le è amico e la stima anche come scrittrice.

### Nuove Acque di nuovo

Torna alla ribalta Nuove Acque e non per i 50 metri cubi che vengono addebitati due volte (come minimo garantito e come consumo). E' questa una truffa inserita nel regolamento e va corretta. Questa volta viene chiamata in causa dal *Parroco del Calcinai* che, da noi sollecitato a rimuovere la pianta che si trova dietro la chiesa omonima e porta umidità all'abside, impedisce la godibilità del monumento, sostiene che l'abbattimento compete alle Nuove Acque, proprietaria del Rio adiacente.

Per tagliare la testa al toro invieremo una copia di questo servizio al Presidente ed amico Paolo Ricci (per le due questioni sollevate), alla Soprintendenza di Arezzo, e all'amico Sacerdote del Calcinai.



Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulire S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)

Tel. 0575/16.52.957  
Fax. 0575/19.49.310



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Residenza per Anziani "Santa Rita" di Elio Menchetti & figli  
Via Case Sparse, 39/13



52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08



ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

## Nuovo esercizio commerciale a Fratta



"Le delizie del fornaio", panificio, pasticceria e pizzeria, è una delle nuove attività che si trovano presso il "Centro Commerciale Santa Margherita" a Fratta di Cortona ed ha visto l'inaugurazione nel pomeriggio di sabato 18 settembre 2010, con la beneaugurante partecipazione di molti amici.

Questo nuovo panificio,

gestito a conduzione familiare dai coniugi Biribò Domenico e Vilma con l'aiuto delle figlie, è dotato di forni ad alta tecnologia, ed è in grado di preparare pane in diverse forme e gusti, pasticceria dolce e salata nonché pizze da taglio e da asporto.

Ai coniugi Biribò i migliori auguri di un proficuo lavoro.

C.L.

## MERCATALE

Nella chiesa della Madonna della Croce

## Mons. Fontana somministra la Cresima a 13 ragazzi

Dopo due anni dall'ultima Cresima somministrata nella parrocchia di S. Maria in Val di Pierle, la stessa chiesa della Madonna della Croce a S. Donnino, dove è ormai tradizione effettuare le cerimonie dei più salienti avvenimenti sacramentali, domenica 12 settembre, alle ore 17, ha accolto festosamente tredici ragazzi della Val di Pierle per la loro confermazione, mediante il Sacro Crisma, nella fede cristiana. Ad amministrare il sacramento è giunto per la prima volta in questa parrocchia e in questa valle, rice-

stesso tempo ammirato del valore spirituale e architettonico di quel magnifico tempio mariano, da pochi anni ristrutturato.

Con l'illustre prelado, a celebrare il sacro rito, c'era ovviamente anche il nostro parroco don Franco Giusti, che, coadiuvato dalla brava catechista Erica, aveva fornito ai cresimandi, con intenso impegno durato lunghi mesi, una eccellente preparazione cognitiva e spirituale a questo essenziale sacramento. I loro nomi sono: Alessia Angeli, Graziane Araujo, Eddy Bassini, Chiara Cesarini, Paolo Palandruzzi, Alice Pasqui, Diego Pe-



vuto con deferente saluto dalla comunità, l'Arcivescovo mons. Riccardo Fontana, il quale, nell'omelia della S. Messa, rivolgendosi alle parole ai ragazzi e ai moltissimi fedeli presenti, si è detto anche lieto di conoscere questo angolo della sua diocesi e nello

rugini, Denise Podda, Aurora Raspati, Andrea Salvoni, Elena Sembolini, Celeste Simoncini, Sara Turchetti.

L'intera cerimonia è stata come sempre accompagnata e resa ancor più suggestiva dai canti della corale mercatalese. **M.R.**

## PIERLE

8-9-10 ottobre

Festa della Madonna del Rosario e 17<sup>a</sup> Sagra della Castagna

Con il Patrocinio dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone, il fattivo Comitato "Amici della Valle" darà vita, nei giorni 8, 9 e 10 ottobre, alla 17<sup>a</sup> Festa autunnale di Pierle, consistente nella celebrazione religiosa in onore della Madonna del Rosario, svolta sin dal 1994 assieme alla Sagra della Castagna. Saranno varie manifestazioni che, in una conciliante sintesi di svago e religiosità, serviranno ad esaltare la specificità di quel prodotto locale

**Sabato 9:** ore 20 Apertura stands gastronomici; ore 21 Serata danzante con Luca e Francisca.

**Domenica 10:** ore 11 S.S. Messa solenne nell'antica chiesetta, cui farà seguito per le vie del caratteristico villaggio della Rocca la rituale Processione con l'immagine della Madonna del Rosario; ore 14,30 Pomeriggio Musicale con Ivano Pescari; ore 16 Sagra della Castagna; ore 20 Cenone alla Festa con specialità locali; ore 21 Serata danzante con Ivano Pescari.



e a renderne, com'era d'uso ai magri tempi della sua risorsa alimentare, devota riconoscenza alla Beata Vergine Maria, a cui la popolazione pierlina ha sempre rivolto particolare venerazione.

Questo il programma dei festeggiamenti:

**Venerdì 8:** ore 20 Apertura stands gastronomici; ore 21 Serata danzante con Walter e Francesco.

Per tutta la durata della festa funzioneranno stands gastronomici (coperti e riscaldati) con tagliatelle e gnocchi al tartufo, porcini e ragù, fagioli cotiche e salsicce, carne alla brace, coscio di maiale arrosto, arrosticini di pecora, trippa al sugo, piadina, dolci fatti in casa, castagne arrosto, vino, vinsanto e bibite varie. (Info: 333-66.14.135 - 338/58.480.39).

**M.R.**

## L'Amministrazione Comunale interviene a difesa della scuola di Mercatale

Il sindaco Vignini: no a pluriclassi, i numeri e la legge sono dalla nostra parte, va salvaguardato il diritto allo studio dei nostri ragazzi

Con una lettera indirizzata ai dirigenti scolastici regionali e provinciali il sindaco di Cortona Andrea Vignini è intervenuto a difesa della scuola di Mercatale.

Per l'anno scolastico 2010 - 2011, la scuola secondaria di primo livello di Mercatale di Cortona, secondo le indicazioni degli organi scolastici regionali e provinciali, avrà un'unica pluriclassa comprendente l'intero triennio, sebbene il numero degli alunni sia passato dai 18 iniziali ai 22 attuali compreso un diversamente abile.

Nonostante i numeri alla mano certifichino la possibilità nei termini di legge di poter dividere in due la pluriclassa della scuola in questione, afferma il Sindaco, si è deciso di concederle solamente una rimanendo ancorati alla decisione iniziale.

La Frazione di Mercatale è quella che più di tutte dista dal capoluogo, i plessi scolastici del territorio comunale od extracomunale più vicini distano decine e decine di chilometri, con tempi di percorrenza nella media dei 40 minuti.

Questo per dimostrare che tale scuola è l'unica che permette ai ragazzi di questa comunità di garantire in pieno il loro diritto allo studio, quindi di poter non essere discriminati rispetto agli altri ragazzi del territorio provinciale aretino.

La scelta di riunire in un'unica classe tutto il triennio scolastico va a minare silenziosamente l'idea di una società che premia e ricerca il merito, l'impegno, la qualità, che crede ancora nell'istruzione come centro della formazione del futuro di questo paese. Noi, prosegue il Sindaco, vogliamo difendere il valore della scuola pubblica ed il diritto dei cittadini a cambiare in meglio la loro for-

mazione.

Nonostante le gravi difficoltà finanziarie, gli Enti Locali come il nostro Comune, sono chiamati sempre più a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi, alla rimozione degli ostacoli economico-sociali al fine di garantire a tutti le stesse opportunità, per essere sempre più vicini alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, per questo attueremo tutti gli sforzi affinché venga ristabilito ciò che la legge esplicita

Non è dunque possibile pensare che alla scuola di Mercatale, continua il sindaco Vignini, non venga concesso lo sdoppiamento della pluriclassa, perché i numeri in possesso rientrano nei parametri della legislazione nazionale, la quale ne permette la divisione di diritto.

Non è altresì possibile pensare che non venga garantito l'organico di diritto ledendo in qualche modo il diritto all'istruzione dei ragazzi di questa comunità.

Formare un'unica classe comprendente tutti e tre gli anni della scuola secondaria di primo livello, ci fa sorgere qualche preoccupazione sull'effettiva qualità dell'offerta formativa, non per la mancata capacità del personale docente, ma per l'ampiezza e la variegatura dei programmi che verranno affrontati in quella classe con 22 alunni e con i vari problemi quotidiani che si hanno anche in una normale classe.

Quello che chiediamo dunque, conclude il sindaco di Cortona Andrea Vignini, è il rispetto dei diritti dei nostri ragazzi, che venga riconosciuto a loro e non lesa il diritto allo studio, nel rispetto della normativa vigente e quindi l'istituzione di una seconda classe per la scuola secondaria di primo livello di Mercatale di Cortona.



## Inchiesta: Cortona e i suoi tabù

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Forse vi ricorderete di me, di quando scrivevo su "I giullari dei pazzi" ... Bene, sono tornato. Vi spiegherò subito il motivo del mio ritorno: Cortona, sapete, è un comune, un comune anche piuttosto grande e, come tutti, ha i suoi problemi. È per questo che la mia intenzione è quella d'indagare queste problematiche, soprattutto quelle che riguardano il centro storico della città, attraverso una serie d'inchieste con cui, chiedendo i pareri di diretti e indiretti interessati, potrò alla fine stipare le caratteristiche negative o positive dell'argomento trattato. Sono molti i temi da sviluppare e immagino che il loro numero non rimarrà invariato, perché cercando una cosa se ne trova sempre un'altra in più. Il materiale da trattare è ingente. Si parlerà del progressivo spopolamento di Cortona, dei problemi legati alla sanità, di una città che ha poco da of-

frirne ai giovani e di molto altro ... un altro tema che credo sarà interessante approfondire sarà "Le scale immobili". Per chi non lo sapesse, infatti, anche se credo che tutti voi lo sappiate, le scale mobili di Cortona risultano spesso più immobili che mobili ... approfondirò poi. In ogni caso, preparatevi perché ci sarà la possibilità per voi nei prossimi giorni di essere "braccati" da un ragazzino con in mano un registratore!

Ritengo questo lavoro non solo mio, ma di tutta la comunità; non devo indagare i miei problemi, ma quelli di tutti, è così che vi chiedo di contattarmi. Non si possono classificare infatti problemi più o meno importanti, ma tutti meritano attenzione. Qui sotto allora troverete tutti i miei recapiti. A presto!

Stefano Duranti Poccetti  
(anche su facebook)  
349-18.44.079  
stefano.duranti@yahoo.it

## VENDO &amp; COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**VENDESI** letto 1 piazza e materasso (mai usato). Tel. 0575/60.36.97 ore pasti (\*)

**AFFITTASI** a Cortona centro storico appartamenti finemente ristrutturati in palazzo signorile con ascensore, composti da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due bagni. Posizione panoramica. Termosingoli. Tel. 0575/60.33.00 (\*)

**AFFITTASI** due vani per uso ufficio in via Nazionale 76, utili anche per eventuali ambulatori medici o per studi professionali. Per informazioni telefonare a 347/87.49.568

**CORTONA** città affittasi 650 mensili appartamento vuoto, rimesso a nuovo, composto da 3 camere, cucina, tinello, bagno, sbrigaroba. Termoautonomo alto rendimento, qualsiasi tipologia contratto. Tel. 346/40.44.016

**AFFITTASI** porzione di terratetto completamente ristrutturato ed arredato, ingresso indipendente e vasto resede privato, garage, 2 camere, grande cucina, doppia sala con camino, lavanderia, 2 bagni, vasca e doccia idromassaggio, aria condizionata. Euro 500,00. Cell. 338/79.55.234

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

### AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI

LA TUA CASA DAL 1997



**A 2 passi da Camucia**, in zona comoda ed ottimamente servita, bell'abitazione a piano primo composta di grande soggiorno/ingresso, 2 camere matrimoniali, disimpegno e bagno con finestra. 2 terrazzi coperti cui si accede dalla camera e dal soggiorno, di cui uno adibito a lavanderia e l'altro ideale per mangiarsi. Grande garage. Praticamente nuovo, Euro 1750/mq tratt. Rif. T423

**Terontola**, in zona alta e bene accessibile, bella abitazione con ingresso e giardino indipendenti, composta di soggiorno, cucina, ripostiglio, garage e bagno a piano terra. 3 belle camere con pavimento in parquet a piano primo, oltre bagno principale. Grande spazio sottotetto, in larga parte utilizzabile come studio/quarta camera, dotato di bagno, terrazzo/solarium e ripostiglio. Bella e grande taverna a piano interrato. Pari al nuovo, tassazione agevolata. Poco oltre euro 1.000/mq. Rif. T422

**Camucia**, in bella e tranquilla zona residenziale, abitazione a secondo ed ultimo piano, abitazione composta di una grande soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, 2 camere, studio, bagno principale con finestra e ripostiglio/secondo bagno. 3 balconi e garage privato a piano seminterrato. **CHIAVI IN AGENZIA** Rif. T415

**A 2 passi da Camucia**, abitazione a piano terra così composta: ingresso, soggiorno con cucina separata da un bell'arco a vista, 2 camere matrimoniali, cameretta/studio e bagno con finestra. Posto auto privato. Piccoli lavori da realizzare. Euro 85.000 Rif. T396

**Terontola**, zona comoda e centrale, bell'abitazione a secondo ed ultimo piano di palazzina con 2 sole unità così composta: soggiorno con caminetto e terrazzo, cucinotto, 3 camere, 2 bagni e disimpegno. Grande garage nel seminterrato, aria condizionata, zanzariere ed impianto di allarme in casa. Ottimamente rifinito, come nuovo. Richiesta euro 155.000 Rif. T356

**Fratta di Cortona**, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Euro 1300/mq. Rif. T335

**Camucia**, ultimo piano di recente palazzina, abitazione composta di grande soggiorno, cucinotto unito con un arco, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. Terrazzo di mq. 40 e balcone. Caminetto e garage privati. Bellissimo affaccio su Cortona e balcone. Euro 1.600/mq. Rif. T302

**Camucia centralissimo**, bei fondi di mq. 80ca. uso direzionale, subito disponibili. No costi condominiali, chiavi in agenzia. **AFFITTASI**



**WWW.SCOPROCASA.IT**  
VIENI NEL NUOVO UFFICIO  
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)  
TEL. E FAX 0575 631112

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

# Un ricordo affettuoso di Giorgio Fanicchi

**S**usi, sono queste le Capezzine? Ecco, queste furono - in quella, ahimè, ormai troppo lontana domenica 10 Ottobre 1971 - le prime parole che scambiai con Giorgio, anzi il CENSORE per antonomasia.

Sì, perché se nel comune sentire certe "qualifiche" (siano esse umane, caratteriali, professionali o quant'altro) ti restano appiccicate addosso, quale nuova e più visibile pelle con cui gli altri ti conoscono e con te si relazionano, per Giorgio Fanicchi l'essere "il Censore" era il suo stesso essere, la vulgata

tilezza e del rispetto.

Spesse volte, ricoprendo io l'incarico di Addetto alla Biblioteca dell'Istituto, veniva a trovarmi, a discutere di qualche libro, specie se appartenente alla sezione "storica" ossia a quella congerie di testi appartenuti alla collezione bibliofila privata del Fondatore, Angelo Vegni, e risalenti anche a qualche secolo addietro.

Li conosceva quasi tutti e spesso me ne illustrava qualche carattere di non facile evidenziabilità, specie ad un'analisi poco attenta o poco approfondita.

Ma, ricordo soprattutto le nu-

attendevano il Convittore, una volta smesso l'abito un po' frusto e liso dell'Alunno.

Il pranzo in comune, le ore di studio in comune, le ore ricreative (anche ed a dispetto delle scarse strutture fruibili e della limitata realtà sociale circostante il Convitto!) in comune, il riposo notturno in comune hanno segnato in modo indelebile chi ha avuto modo (la fortuna?) di viverle. Questa peculiarità educativa ed esistenziale del Convitto era stata ben compresa dal Censore Fanicchi e la sua garbata ma ferma "guardiana" a tale meta era rivolta.

Confidente, fratello maggiore, sussidio didattico (ove e se poteva), banca cassiera all'occasione, fustigatore di qualche marachella goliardica e "nonnistica": le maschere che indossava con umorismo e sottile bonomia ironica

erano queste e molte altre, ma tutte riconducibili ad una ed una sola, quella dell'educatore che vuol ricavare dal magma caotico di un adolescente di 14/15 anni la roccia ferma e duratura di un carattere completo e soprattutto consapevole del suo ruolo nel tessuto sociale, quel tessuto in cui è ferma la convinzione che ci son anche gli altri, da non considerare "alieni"!

Ecco: 40 anni fa, in quel luminoso pomeriggio ottobrina, io non sapevo se "quelle" fossero le Capezzine, ma i numerosi anni - che ho avuto la fortuna di vivere in detto habitat con Giorgio Fanicchi - me lo hanno fatto capire ed in tale mio personale Bildungsroman una parte non ultima e non minoritaria è a lui ascrivibile e di tanto ne serbo imperitura memoria e gratitudine sincera.

Antonio Sbarra

## L'amico che mi venne a cercare



«Il regno dei cieli è come un banchetto nuziale. Giorgio Fanicchi è passato in poche ore dal pranzo di matrimonio di suo figlio Francesco con Pamela a quello eterno del Signore».

Queste parole dette da don Ottorino Capannini nella Chiesa di Terontola sono la cosa che meglio di ogni altra spiega il modo delicato in cui Giorgio ha abbandonato la vita. Un'apertura di mano, un assenso muto che egli ha dato nell'ora notturna in cui il sonno prevale sui mortali.

Dopo l'ultima consolazione, dopo l'ultima felicità, dopo l'ultimo dono ricevuto - giacché, come amava dire, tutto nella sua vita è stato dono - Giorgio ha chiuso gli occhi, non ha opposto più resistenza e si è incamminato su una strada di cui non ha mai dubitato lo splendore. Egli possedeva una naturale pulizia interiore che gli impediva di fingere e ogni parola che rivolgeva a qualcuno era sempre sincera, mai simulazione, mai contraffatta manifestazione del suo animo. Aveva una limpida, francescana letizia che non è stata diminuita né dalla malattia né dalle sofferenze. Tutte le ha sopportate e bruciate dentro il crogiolo di una fede invincibile.

Giorgio era un uomo che amava il mondo, gli amici, l'umanità. Amava la moglie come si ama un dono di Dio: «Da giovane la vedevo alla finestra e mi pareva così bella che non riuscivo neppure a immaginare di avvicinarla. Eppure adesso è mia moglie e io non smetto di meravigliarmi ogni giorno».

Ecco quello che diceva di Antonietta e dello stupore che la sua presenza gli procurava tutti i momenti. I suoi figli si chiamano Chiara e Francesco. «E non per caso», mi ha confidato l'ultima volta che gli ho fatto visita. No, certo non è stato un caso che il suo inguaribile bisogno di dare alla vita il massimo senso possibile

attraverso una relazione incessante fra Dio e gli uomini si manifestasse anche nella scelta di nomi tanto simbolici per i figli.

Io gli devo molto, lui è l'amico che mi venne a cercare. Aveva letto qualche mia cosa su questo giornale e quando si accorse che ero di Monsigliolo, il suo paese natale, volle sapere chi fossi.

Ci incontrammo una domenica mattina del 2002 nella stanza dove si celebrava la messa nel periodo dei restauri alla chiesa. Mi disse che era venuto per rivedere una volta di più i luoghi e le persone della sua giovinezza ma anche per conoscere me. Non lo racconto per menarne qualche vanto ma per un aggravio di responsabilità.

A causa di questo la sua memoria mi appartiene ancora di più. Ho goduto della sua amicizia e mi è sembrato un bellissimo regalo del quale gli sarò sempre grato. Ma quanto sia stata provvidenziale quella conoscenza possiamo affermarlo in due: io e Mario Parigi. Saputo del nostro progetto di commemorare Vannuccio Faralli egli ci invitò a casa a parlare con suo padre Olivo, uomo quasi centenario, un vero patriarca che in gioventù aveva seguito Faralli a Genova. La sua testimonianza fu preziosa per la biografia di Vannuccio che Mario stava scrivendo e i suoi lontani ricordi contribuirono a dar corpo a una bella avventura che ci ha riuniti e che è rimasta nei nostri cuori. Ora la custodiamo io e Mario anche per Giorgio che ci ha lasciato in eredità la sua parte.

Discorrevamo talvolta di radici, di appartenenza, di patrie da rivendicare al cuore e non alle proprie paure come accade troppo spesso oggi, di Monsigliolo che Giorgio considerava la sua patria vera perché è patria quella dove hai imparato a riconoscere i tratti del viso di chi ami, dove ti sei nutrito e cresciuto e allora voglio dedicare a lui, per provvisorio commiato, queste parole di Cesare Pavese tratte da «La luna e i falò»: «Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.»

Ciao Giorgio.

Alvaro Ceccarelli



## Cronaca di 30 anni d'amore

tenersi calde le mani aggredite dal gelo e si usavano anche per asciugare la fredda umidità fra le lenzuola dei letti.

Il camino offre una regia unica per qualsiasi ora del giorno, ma è di sera che sprigiona la sua più profonda magia. Nell'ambiente illuminato dalla sola luce delle fiamme che si infrange in mille bagliori, si immaginano forme irreali, come in un gioco di incanti... si sorseggia una bevanda, si ascolta musica di sottofondo ed il riverbero dà vita alle stanze con piani prospettici diversi, crea suggestioni infinite, che non sono mai le stesse di giorno.

«...La fiamma consuma l'arida legna, mi perdo nel tepore dei sogni e mi risveglio allo strepito dei ceppi...»



Foto Ramacciotti

Per i bimbi occidentali è la via d'accesso per la befana ed i suoi tanto desiderati doni, mentre per noi grandi si aggiunge il pensiero di risparmiare sulle bollette del gas notoriamente salate!

Ora in epoca di design, intorno al camino, si concepiscono arredi importanti e si progettano intere case. Oggi per la pubblicità di un week-end romantico in un resort, colmo di fascino e charme, non c'è immagine più richiesta di una camera con camino.

D'inverno quando è spento il fonte di malinconia, di vuoto e di tristezza. A Cortona davanti al mio camino ho bruciato tanti pensieri rassicurati dal mio fuoco amico, allegro, sincero, passionale, rosso, amoroso, coccoloso, arancione, premuroso, azzurro, necessario, affascinante, accogliente, viola, verdino, potente, sonnacchioso, di brace, profumato, scoppiettante, silenzioso, caldo e luminoso... La luce della fiamma mi rilassa perché inconsciamente mi tramanda il messaggio più antico della vita della nostra terra e mi sento tanto bene...

Roberta Ramacciotti



Il censore con il preside Domenico Petracca e la segretaria Giannini

con cui si era - noi del Vegni - adusi ad indicarlo ed a chiamarlo.

Una domenica autunnale ed un pomeriggio già vestito coi colori della stagione in essere; un parco in cui la languida dolcezza dello sfiorire vegetativo si esaltava con la prima frescura serotina, avisaglia di un inverno ad portas. L'irrompere della mia "storica" Cinquecento nel viale d'ingresso turbò per un attimo la quiete dei convittori dell'Istituto che passeggiavano nel parco, e subito mi si creò in mente l'idea "laica" di un quid di cistercense, di benedettino, di "pace" in definitiva. Un signore corpulento, dalla faccia vagamente assomigliante al benemerito presidente Cossiga, mi si fece incontro e fu a lui che porsi la domanda in incipit. Avevo, infatti, voluto recarmi di domenica a conoscere e antivedere - quasi ad "esplorare" - le Capezzine, cui ero stato destinato dal C.S.A. di Arezzo (ahi, vecchio caro nome di Provveditorato!) quale Docente di Lettere nel Triennio. E davvero di scoperta si trattò, per le caratteristiche uniche ed identitarie che tale Scuola possiede e che gelosamente nasconde e perpetua!

Con garbo e gentilezza, doti che lo renderanno sempre riconoscibile quali suo imprinting di fondo, il Censore si presentò e mi presentò gli alunni/convittori che erano accorsi in capannello. Fu subito amicizia, ma quella vera perché fondata sul reciproco rispetto e sulla reciproca e mutualistica convinzione che, pur nelle differenze diremmo "attanziali" dei ruoli da noi due ricoperti, entrambi eravamo (o ci sforzavamo di essere) ingranaggi di una macchina complessa ma tesa ad unico scopo: la "crescita" culturale degli Alunni, specie se Convittori, in una realtà topografica lontana dalle vie maestre della città e del suo rutilante ed ammalante scenario.

Forse, l'essere stato anche io Alunno/Convittore negli anni Cinquanta nel Convitto Nazionale di Benevento ha reso più "vicine" le nostre esperienze di vita e di professionalità e su tale liaison i nostri rapporti si sono sempre incamminati, retti - sempre e comunque - dalla "triade" del garbo, della gen-

merose discussioni che tra noi intercorrevano su argomenti di varia umanità che si concludevano sempre con un unico quesito, terribile forse: cosa è la cultura? Ed addivenimmo, dopo numerose elucubrazioni alla nostra - privata - definizione che "cultura è libertà".

Forse, per questa convinzione la sua azione di Educatore in Convitto è sempre stata quella che l'apprendimento - ove riesca a superare la semplice acquisizione di nozioni e/o informazioni - costituisce la vera libertà, ossia è esso che rende "libero" lo spirito e quindi capace di modificarsi, perché crescere è modificarsi. Con garbo e gentilezza reggeva il Convitto, di cui era il punto di riferimento per i Convittori e per il Personale stesso, avendone una "visione" organica e complessiva, conoscendone ogni angolo - anche topograficamente - ma soprattutto avendo contezza immediata e globale di ogni problema ivi avesse a sorgere. Numerose volte ha smussato angoli e rivalità, imponendo con disarmante semplicità la "sua" soluzione, quasi sempre aliena da pregiudizi e da agnostiche preclusioni a prescindere.

Infatti, se c'era un punto fermo che reggesse ogni suo atto professionale, questo era certamente la "salute" del Convittore, nel cui esclusivo interesse agiva ed operava. Sempre il Convittore all'apice del suo agire, strumento e fine al contempo del suo presenziare - anche fisicamente - gli androni, le camerate (fin quando ci sono state), i refettori, gli studi, le sale ricreative e la stessa superficie del Convitto. Convittore, dicevamo: prima e forse "più" che Alunno del Vegni, perché nel progetto educativo di Giorgio Fanicchi se la Scuola poteva - e non lo era di certo! - essere "una" Scuola, il Convitto era "il" Convitto, ossia il marker identitario del Vegni, la sua più peculiare caratteristica nel e del territorio su cui tale plesso scolastico insisteva.

Infatti, e ce lo siamo detti tanto volte, la vera comunità educante si esplicava e si esercitava "dopo" l'Orario Scolastico, col rientro in Convitto e con l'apprestarsi alle ore di comunanza esistenziale che



## Storia della Croce del Puntellino

In un giorno dell'estate del 1958 sulla polverosa strada provinciale di Manzano scendeva da Cortona un'auto un po' scoppiettante guidata da un uomo di mezza età vestito con qualche ricercatezza, la camicia bianca e la cravatta allentata sul collo. A causa del caldo aveva appoggiato la giacca sul sedile posteriore, teneva il gomito sul bordo del finestrino aperto e guardava i campi di stoppie irsute e le aie di qualche casa dove erano state erette le effimere bionde absidi delle biche. Nei pressi del bivio di Monsigliolo - con antico toponimo chiamato del Puntellino - che obbliga a decidere se proseguire dritto per Foiano o svoltare su via del Chiuso per Montecchio, forse per un momentaneo malore, forse per la stanchezza, forse perché i freni o lo sterzo non funzionarono la macchina si catapultò contro la carena aguzza del campo che biforca la strada, si rovesciò col tettuccio sul fosso e rimase lì, inerte. L'autista per sua fortuna rimase sbattuto e spaventato ma illeso, uscì da solo dall'abitacolo e fu soccorso da qualche passante. Quell'uomo si chiamava Marco Tiraboschi, era bergamasco e svolgeva il lavoro di provveditore della ditta Tipografica e Editrice Pietro Greppi di Bergamo, ma era anche l'uomo di fiducia dell'allora cardinale Angelo Giuseppe Roncalli che proprio nel 1958, il 28 ottobre, sarebbe diventato papa col nome di Giovanni XXIII. Per Roncalli egli



1° maggio: ultimi preparativi per l'indomani

aveva il compito di girare l'Italia e comprare libri da altri editori, vestiario, paramenti sacri. A Sotto il Monte assolveva inoltre l'incarico di sbrigare gli affari di famiglia. Le lettere fra Tiraboschi e il cardinale scritte fra l'11 dicembre 1933 e il 7 luglio 1958 si trovano archiviate nella Sala Giovanni XXIII della Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo e pur nella loro formale essenzialità sono un ottimo strumento per conoscere la personalità di entrambi. Si interrompono non per caso nel 1958. Tre mesi dopo l'ultimo biglietto (e l'incidente a Tiraboschi il destino del cardinal Roncalli cambiò come raramente accade a un uomo. Ebbe altro incarico, una carica assai più grande e altre persone si occuparono di lui.

È possibile che Tiraboschi si trovasse a Cortona per conto di Roncalli in cerca di piccoli tesori di bibliofilia antiquaria e che avesse conosciuto, per questa o altre ragioni, don Antonio Briganti e don Paolo Bartolini, all'epoca rispettivamente parroci di Monsigliolo e Montecchio. E fu a uno dei due o a entrambi che si rivolse quando, per gratitudine e devozione, decise di porre una croce sul luogo dello scampato pericolo.

E furono forse ancora loro, se non i paesani stessi, a indirizzarlo dal falegname Nello Sanchini al quale commissionò una grande

croce in legno di castagno. Il Cristo invece lo portò lui stesso da Bergamo, una bella scultura lignea dalla perfetta anatomia e dal volto espressivo, probabile opera di quegli artigiani-artisti che in alcune località delle Dolomiti creano da secoli con abilità immutata splendide immagini sacre e che a lui erano familiari sin dall'infanzia. A Bergamo per maggior vicinanza geografica e culturale era infatti facile molto più che qui reperire una o farsela preparare da qualche laboratorio. Dell'incidente e del dono della croce forse fu informato lo stesso Roncalli e si potrebbe perfino immaginare (irrealisticamente di sicuro) che egli abbia visto il Cristo prima che raggiungesse Monsigliolo.

Ed ecco che la domenica 28 settembre 1958, 52 anni fa, con una processione solenne fu posta e benedetta la croce. Ne abbiamo testimonianza da una delle brevi note di diario di don Paolo da lui stesso pubblicate nelle ultime pagine del suo libro "Montecchio dei Cucciat- ti": «... Alle 14,30 viene accompagnata processionalmente la croce al bivio di Monsigliolo. Il crocifisso è dono di Marco Tiraboschi di Bergamo e la croce è stata preparata dal falegname di Montecchio Sanchini Nello». Parteciparono alla cerimonia molte persone e fra esse c'era un giovane Giorgio Fanicchi. Circa un mese fa, già molto sofferente ma come sempre instancabilmente generoso, egli mi confidò che la sera prima la croce era stata

messa al sicuro nella cantina Marri, il cantinone, come lo si chiama a Monsigliolo, che sta ancora, con altra funzione, in una vecchia enorme casa presso la Combarbia. "Ben pulita e spazzata" mi precisò Giorgio, questo caro, sapiente amico di cui rimpiango con tutto il cuore la perdita.

Poi il tempo e le intemperie lavorarono sull'opera, e a fondo, fino al pregevole restauro e alla sua dedizione a protettrice degli automobilisti avvenuta il 2 maggio scorso, vigilia della festa della Santa Croce, nel modo che sul numero 10 dell'Etruria è stato già raccontato.

Ora in chiusura di questa inattesa e sorprendente storia che nella posa di una croce, in mezzo a quella che una volta era aperta campagna, vede coinvolti - in limine - figure e vicende tanto importanti una cosa minima e personale mi piace sottolineare. Questa: che grazie a mio padre Quinto il quale, quasi unico, ne conservava memoria, Puntellino, un toponimo bello e pieno di significati meno ovvii di quanto si pensi, non è andato perduto.

Figura sulla targa commemorativa apposta al fusto e ha dato il nome alla Croce che ora vivrà nuova vita e sorveglierà su ogni viandante che vi poserà uno sguardo fiducioso.

Alvaro Ceccarelli

## Presentato presso il circolo culturale "Burcinella" "El Vangelo 'n versi cortonesi" di Rolando Bietolini

La presentazione ufficiale del volume era avvenuta a Cortona, in S.Agostino, nel dicembre 2009, ma Rolando BIETOLINI ha risposto volentieri all'invito del Circolo Culturale "Burcinella" curando per Sabato 18 settembre 2010 una nuova presentazione della sua pregevole opera "El Vangelo 'n versi cortonesi".



Ho ricevuto dall'amico Rolando l'invito a coordinare la serata nel ruolo di "Presentatore", un onore e un...onere al quale ho aderito con entusiasmo anche in virtù dei ricordi e dell'immutato affetto che mi legano alla Fratta. La piccola sala parrocchiale sede del Circolo "Burcinella" si è ben presto riempita, anche al disopra di ogni aspettativa, di spettatori attenti e interessati venuti anche da altre zone del Comune.

La presentazione ha seguito a grandi linee, seppure in forma ridotta, il copione della presentazione in S.Agostino. A grandi linee perché abbiamo lavorato (come spesso succede con Rolando) molto...a braccio, inserendo aneddoti, battute estemporanee e variazioni sul tema che il pubblico ha apprezzato moltissimo. Accanto al sottoscritto e a Rolando Bietolini, hanno dato il loro prezioso contributo le "voci recitanti" Mario BOCCI e Andrea SANTICCIOLI, la splendida e suggestiva "voce solista" Stefania SALVIETTI, il tutto intervallato dalle note della fisarmonica del giovanissimo M.o Diego CAVALLUCCI, una bella "scoperta", un vero talento musicale. Dopo il saluto rivolto ai presenti dal Presidente del Circolo "Burcinella", Giulio BRIGANTI, la serata è iniziata infatti con le note del "Trescone", quello che ho dipinto come un vero e proprio "inno na-

zionale" della Valdichiana: dopo i saluti ed in ringraziamenti d'obbligo, Andrea SANTICCIOLI ha letto una esilarante "biografia" di Rolando BIETOLINI che, da parte sua, ha fatto ai presenti una altrettanto spiritosa presentazione del suo...staff per la serata. Mi sono quindi impegnato nella presentazione delle "opere" di Rolando intervallando la parte teorica con

brevi letture e canti da parte di Mario BOCCI, Andrea SANTICCIOLI e Stefania SALVIETTI e precisi stacchi musicali con la fisarmonica di Diego CAVALLUCCI.

La serata è scorsa benissimo e con buon ritmo ed anche la parte finale relativa alle origini delle Sacre Scritture ed alla loro "traduzione" nei vari dialetti non ha pesato affatto sul pubblico perché ben intervallata dalle simpatiche letture in dialetto dei testi.

Un fornitissimo rinfresco ha degnamente concluso questa bella serata. Dal mio...ossevatorio ho potuto notare un sincero interesse da parte dei presenti per questa opera di Rolando BIETOLINI che rappresenta veramente un "unicum" non tanto per la trasposizione in dialetto del testo evangelico quanto per la sua stesura in rima. Un'opera edita con cura maniacale (sia per il testo che per l'iconografia e la rilegatura) dallo stesso Rolando in prima persona e ha potuto usufruire della intelligente "sponsorizzazione" della Banca Popolare di Cortona. Proprio per queste sue caratteristiche l'opera ha ricevuto un apprezzamento niente affatto di maniera presso Papa Benedetto XVI, come dimostra l'affettuosa lettera di ringraziamento a cura della Segreteria di Stato vaticana allegata al volume.

Carlo Roccati

### Nozze d'argento

## Felici - Polezzi

Domenica 5 settembre 2010, ore 12,00, nella chiesa di S. Giovanni Evangelista in Montalla, già Parrocchia tanto amata dalla sig.ra Franca, si sono celebrati 25 anni di matrimonio.

Tommaso, Felice, nipoti, cugini e amici hanno fatto festa a Mauro Felici e Maria Grazia Polezzi, augurando loro ogni bene.

A.G.



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

tradotto in cifre la raccolta cautamente sta andando avanti con un tasso di incidenza che è valutabile sul 4% effettivo, cosa questa che al vaglio dei tecnici del settore, conferma la validità dell'investimento, in un momento nero della finanza mondiale.

Il periodo classico che va dal 1862 al 1909 presenta nei suoi 88 esemplari un incremento rispetto al 2010 di circa il 10%, un po' variabile per alcune serie classiche, dove si possono riscontrare effetti maggiori, e così dicasi per il Periodo Moderno-Regno dal 1910 al 1945.

Quindi, come si può notare, il mio pensiero di sempre ha un riscontro in dati di fatto tangibili tenendo conto che gli errori delle varie amministrazioni postali che si sono succedute nel tempo si



Italia, 1922 - Dante (non emessi), circa euro 6.000

perno su "antichi Stati Italiani" dal 1850 al 1868, e su "Italia periodo antico" dal 1851 al 1861, periodi in cui già il reperimento si sta mostrando arduo e difficile subentra purtroppo un'altra considerazione dovuta allo stato di conservazione del materiale in toto; qui

stanno pagando pesantemente per le emissioni del Periodo Moderno e Contemporaneo Euro, riducendo il dentello a poco più che ad una figurina.

Nei successivi servizi entreranno più particolarmente nelle varie tematiche.

### Insegnanti in pensione

## Un affettuoso saluto

Sabato scorso, nel ristorante Poggio S. Angelo gli insegnanti del Circolo di Terontola con amici e colleghi in servizio e già a riposo, hanno festeggiato la dirigente scolastica prof.ssa Franca Biagiotti e le colleghe Antonella Sisinì, Ediva Caloni, Angela Polezzi e Giovanna Boldrini, per le quali è iniziato il meritato riposo che segue una brillante carriera nella scuola.

Con le colleghe e la dirigente abbiamo trascorso un periodo ricco e coinvolgente sul piano professionale ed umano; durante questi anni il nostro Circolo ha raggiunto quei livelli di attività e impegno che si ottengono attraverso una rete di positivi rapporti personali e la volontà di lavorare nella scuola intesa come comunità che comprende tutte le persone che ne fanno parte.

Durante questi anni abbiamo lavorato con impegno ma non sono mancati momenti di allegria, nella sicurezza che con la collaborazione tutte le difficoltà possono essere superate.

All'interno della scuola ogni insegnante ha potuto esprimere le sue potenzialità attraverso il lavoro quotidiano, conducendo gli alunni alla scoperta dell'impegno nello studio, dell'arte e della poesia, costruendo giorno dopo giorno l'ambiente più idoneo alla formazione di una personalità matura e responsabile, e tutto sotto l'armata direzione della prof.ssa Biagiotti, che ha saputo valorizzare le persone e risolvere i conflitti nel

nascere.

Durante questo quinquennio si è stabilita anche una fitta rete di relazioni con il territorio, basata sulla ricerca d'ambiente, sulla formazione degli insegnanti, sullo scambio generazionale con i nonni, visti come depositari di esperienze e conoscenze del passato più diretto, con gli scrittori, che hanno condiviso con la scuola i loro libri, e tutto questo attraverso la collaborazione con il Comune di Cortona, l'Università di Arezzo, l'UNITRE di Terontola e il Centro Sociale Tuttinsieme.

Al pranzo era presente l'assessore Luca Pachini, che ha fatto dono alla prof.ssa Biagiotti di una targa-ricordo a nome del Comune di Cortona.

Durante il pranzo ha portato il suo saluto anche la nuova dirigente del Circolo di Terontola, la prof.ssa Nicoletta Bellugi, in un ideale passaggio di testimone.

Sentiremo la vostra mancanza, cara Preside e care colleghe, e ricorderemo i bei momenti trascorsi insieme, durante le giornate di scuola, le riunioni pomeridiane, le attività di formazione e le feste, e come fanno sempre i bambini quando salutano in corridoio, incrociando gli insegnanti, diciamo a tutte voi: "Ciao!", soltanto questo, perché dopo un primo momento di spaesamento, sarete pronte per la vostra nuova vita, che sarà ricca e coinvolgente come è stata nella scuola. "Ciao, carissime!"

MJP

Campionato italiano di Balestra: positiva partecipazione dei balestrieri cortonesi

## VIII Campionato Italiano di Balestra Manesca 2010

**B**affo, Cencio, Falco, Gavicchio, Ghebbio, Lupo, Nibbio, Pallino, Sparviere, Trippa: questi i nomi di battaglia (rigorosamente in ordine alfabetico) dei dieci balestrieri di Cortona (guidati dal maestro d'armi Bistarelli), che, domenica 12 settembre, hanno gareggiato all'VIII Campionato

Ogni balestra è, infatti, diversa dalle altre dal punto di vista artistico. L'intaglio sull'impugnatura, raffigurante un animale o una cosa, è accompagnato dal nome di battaglia del balestriere, che così lascia la sua impronta e il suo sigillo sulla propria "arma".

La bravura tecnica è indiscutibile. I balestrieri migliori si eserci-

arrivare il più vicino possibile al punto centrale. Nessuno in realtà è riuscito a toccare lo spillo centrale.

Il premio è stato vinto da Zanza di Firenze, l'unico ad avvicinarsi di più al centro rispetto agli altri.

Dopo la tensione e lo spirito di competizione della gara e al termine delle premiazioni, ogni compagnia dei balestrieri ha offerto alla città ospite un proprio dono.

Le gare sono state avvincenti ed emozionanti fino all'ultimo. Cortona meritava sicuramente la vittoria, ma l'appuntamento è per il prossimo anno a Firenze e siamo sicuri che le doti dei nostri balestrieri porteranno il nome di Cortona ancora più in alto, di quanto già abbiano fatto.

Una nota interessante è stato il fatto che anche questo sport si è tinto di rosa: a gareggiare tra i balestrieri uomini, c'erano ben quattro giovani donne e una signora di età avanzata, vestita da dama, molto abili nel maneggiare le pesanti balestre. Ancora una volta le donne emergono negli sport considerati propriamente maschili, mostrando la versatilità del sesso, cosiddetto debole.

Allora, al prossimo anno e in bocca al lupo, balestrieri uomini e donne!  
**Chiara Camerini**



Italiano di Balestra Manesca promosso dalla LITAB, Lega Italiana Tiro Alla Balestra, svoltosi a Cagli, importante, storica cittadina delle Marche.

I gruppi partecipanti erano nove, provenienti da tutta Italia: c'erano il gruppo di Cagli, paese ospitante, di Castiglion Fiorentino (AR), di Cerreto Guidi (FI), di Popoli (PE), di Firenze (FI), di Mondavio (PU), di Mondaino (RN), di S. Severino Marche (MC).

Sotto un sole ancora estivo, davanti al Palazzo Comunale, durante tutto il giorno si sono alternati al tiro gli abili balestrieri dei vari paesi, dimostrando come una passione si possa trasformare in sport.

Impugnare una balestra, che può pesare dai 4 ai 7 kg; riuscire a tenerla ferma, perché anche il minimo movimento può compromettere il punteggio del tiro; colpire un bersaglio posto a 20 metri di distanza con il centro grande quanto una moneta da 2 euro; rimanere concentrati a lungo per il tiro: sono tutte abilità, che deve possedere un appassionato balestriere.

La balestra, nella maggior parte dei casi, è frutto dell'ingegno e della bravura artigianale del balestriere, che la costruisce personalmente, scegliendo il legno e le varie componenti, rendendola unica e particolare.

tano tutto l'anno. La concentrazione durante la gara è palpabile anche da parte del pubblico, che non conosce bene le regole.

A Cagli i gareggianti erano circa un'ottantina: tutti si sono impegnati in una gara individuale con tre tornate di gara al mattino; poi i dieci finalisti, che hanno ottenuto il miglior punteggio, si sono sfidati in due tornate di finale al pomeriggio, in cui ha trionfato il balestriere di Cerreto Guidi, Falco, con un punteggio di 405. Cortona è stata onorata dal secondo posto nella gara individuale di Marco Ferranti, in arte Nibbio, l'unico finalista di Cortona, con un punteggio di 392. Terzo è arrivato Zanza di Firenze con punti 382.

I balestrieri hanno poi gareggiato a squadre (otto per ogni squadra), le une contro le altre. In questo caso sono state tirate ventiquattro verrette contro il bersaglio, tre per ogni gareggiante. Nella gara a squadre ha trionfato Firenze, ormai vincitrice da due anni consecutivi, con punti 517, mentre grande rammarico c'è stato per la squadra cortonese, arrivata seconda per un soffio, con 514 punti.

L'ottima gara aveva fatto sperare nella vittoria! Terza è arrivata la squadra di Cagli con 506 punti.

Infine c'è stato il tiro al Corniolo: ogni balestriere ha tirato una sola verretta, cercando di farla

In Gazzetta il decreto che semplifica la procedura

## Più semplice ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica

Il D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) prevede (art. 146) che i proprietari di immobili o aree di notevole interesse pubblico sottoposti a tutela, hanno l'obbligo di sottoporre all'ente competente (Regione o ente subdelegato) i progetti delle opere che intendono eseguire, corredati della documentazione prevista, ai fini di ottenere preventiva autorizzazione senza la quale i lavori non possono essere iniziati.

L'autorizzazione paesaggistica è quindi un provvedimento necessario al rilascio del titolo abilitativo.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto, semplifica le procedure previste per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di "lieve entità" che non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici.

Il nuovo regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 146, comma 9, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., prevede una significativa riduzione dei tempi procedurali per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (60 giorni invece di 105) e degli oneri documentali: l'istanza di richiesta, infatti, dovrà essere corredata solo da una relazione paesaggistica semplificata redatta da un tecnico abilitato che potrà essere inviata

anche per via telematica.

Attualmente il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica spetta agli organi territoriali ma la competenza è della Soprintendenza che esprime un parere obbligatorio, preventivo e vincolante su tutte le istruttorie.

Il regolamento approvato prevede una fase di verifica preliminare da parte dell'amministrazione locale dell'applicabilità o meno della procedura semplificata, nonché della conformità dell'intervento progettato alla disciplina urbanistica ed edilizia.

Quando la valutazione è positiva, l'amministrazione locale invia la pratica al soprintendente che procede alla valutazione di compatibilità paesaggistica; in caso di parere favorevole l'amministrazione rilascia immediatamente l'autorizzazione, altrimenti la rigetta.

L'elenco degli interventi "di lieve entità" contenuto nell'allegato al D.P.R. n. 139/2010 comprende:

- L'incremento dei volumi degli edifici, che non dovrà essere però superiore al 10% della volumetria originaria e comunque non superiore ai 100 mc (e non si applica alle zone omogenee "A" del D.M. n. 1444 del 1968);
- Gli interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti;

- Gli interventi su coperture come finiture esterne, porte, canne fumarie e comignoli e quelli necessari per l'adeguamento alle normative antisismiche o al contenimento dei consumi energetici degli edifici;
- Le barriere architettoniche;
- La collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali;
- Interventi come adeguamento della viabilità esistente (rotatorie, riconfigurazione incroci stradali, banchine e marciapiedi);
- Interventi di allaccio alle infrastrutture a rete se comportano opere sopra suolo, linee elettriche e telefoniche su palo (non superiori rispettivamente a 10 e 6,30 metri);
- Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo come condizionatori, caldaie, antenne o parabole (la norma però non si applica agli immobili soggetti a tutela dall'articolo 136 comma 1 lettere a, b, c) del Codice;
- Installazione di pannelli solari, termici e fotovoltaici fino a una superficie di 25 mq (anche qui la semplificazione non si applica alle zone territoriali omogenee "A" e alle aree vincolate previste nel Codice).

Arch. Stefano Bistarelli



Gentile Avvocato, sono socio accomandante (quindi responsabile solo fino al capitale conferito) di una s.a.s. e, pertanto, non ho l'amministrazione che spetta solo al socio accomandante (illimitatamente responsabile). In seguito alle difficoltà economiche i creditori minacciano il fallimento e visto che risulta un mio prelevamento dalle casse sociali dicono che intendono far fallire anche me perché dicono che prelevando dalle casse ho messo un atto di ingerenza nell'amministrazione e pertanto la mia responsabilità è equiparata a quella dell'accomandante.

(Lettera firmata)

La Corte di Cassazione ha esaminato un caso analogo a quello del nostro lettore recentemente e, con sentenza n. 13468 del 03.06.2010, ha ritenuto che la prestazione di garanzie e il prelie-

vo di fondi dalle casse sociali per le esigenze personali (quando anche quest'ultimo sia indebito o addirittura illecito) non integrano atti di ingerenza nell'amministrazione.

Visto che l'art. 2320 c.c. prevede che solo in caso di immissione dell'accomandante nell'amministrazione questi risponda illimitatamente e, di conseguenza, in applicazione dell'art. 147 L.F., venga esposto alla dichiarazione di fallimento, in assenza di atti di immissione non si ha né l'estensione di responsabilità né la dichiarazione di fallimento.

Il divieto di ingerenza di cui all'art. 2320 c.c. viene inteso in senso restrittivo con la conseguenza che, secondo la giurisprudenza, l'accomandante può svolgere in favore della società la propria opera, purché questa abbia natura meramente esecutiva (Cass. 14.01.1987 n. 172, Cass. 27.04.1994 n. 4019).

Va attribuita sicuramente tale natura anche ad atti come la prestazione di garanzia a favore della società, che attiene evidentemente al momento esecutivo delle obbligazioni ed espone l'accomandante al solo rischio finanziario, o come il prelievo di fondi dalle casse sociali che, sebbene non possa essere considerato una condotta esecutiva del contratto sociale, in ogni caso non può essere ritenuto un atto gestorio integrante ingerenza nell'amministrazione.

La conclusione è che il prelevamento dalle casse sociali non integra di per sé un atto di ingerenza nell'amministrazione da parte dell'accomandante e, pertanto, quest'ultimo non potrà essere esposto né alla responsabilità illimitata né al fallimento.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

Bianco, Rosso & Blues

## "Dago Red" in Concerto a Tuoro

Sulle sponde del Lago Trasimeno è in corso il consueto appuntamento autunnale "Bianco, Rosso & Blues", rassegna enogastronomica dove le strade del vino si incrociano con quelle del blues, grazie al sodalizio tra "La Strada del Vino dei Colli del Trasimeno" e "Trasimeno Blues".

"Bianco Rosso & Blues" è una rassegna dove la musica si fonde con le eccellenze enogastronomiche locali immergendo i partecipanti in contesti storico-artistici di grande valore culturale quali musei, palazzi storici e castelli e coinvolgendoli in un ideale tour attraverso tutte le location più suggestive del Trasimeno.

Sabato 9 Ottobre, a Tuoro sul Trasimeno, presso il Teatro dell'Accademia, saranno di scena i "Dago Red". Il nome "Dago Red" preso in prestito da un titolo di una raccolta di racconti di John Fante (ispiratore della band) ha due significati: il primo è quello di vino rosso, il secondo, più emblematico, è il dispregiativo usato negli States agli inizi del '900 con il quale si indicavano gli immigrati di origine italiana.

Gli abruzzesi "Dago Red" amano definirsi una banda acustica, composta da strumenti legati alla tradizione della strada, luogo principale della musica popolare; il loro repertorio spazia tra Blues, Folk, worksongs e traditionals, per un viaggio musicale affascinante e suggestivo.

Ricordiamo inoltre che l'ingresso al concerto è gratuito, ma in quanto i posti sono limitati, la prenotazione è obbligatoria. La serata sarà inoltre preceduta da una cena a buffet presso il centralissimo e splendido Rondò di Tuoro, naturalmente con vini e pietanze del Trasimeno.

Per informazioni: Tel./fax. 075 828489 (dal Lunedì al Sabato ore 10:00-13:00); Website: www.trasimenoblues.it; Email: info@trasimenoblues.net

S.B.



"Angelo Vegni"  
Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario  
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente  
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

La rete di assistenza riabilitativa nella zona Valdichiana

## La riabilitazione: un impegno irrinunciabile per dare più qualità alla vita

La Rete di Assistenza Riabilitativa nella zona Valdichiana nasce alla fine anni '90 nell'ambito del Progetto complessivo di strutturazione della Riabilitazione in ogni zona della provincia di Arezzo.

Tutto questo nella volontà dell'Azienda 8, di applicare i Piani Sanitari della Regione Toscana, e al fine di dare una risposta agli Assistenti nel loro territorio di residenza ed evitare quelle migrazioni di pazienti e familiari, verso strutture decentrate e scollegate dai servizi di necessità.

In questo lavoro capillare è stato fondamentale l'Accreditamento previsto dalla Regione Toscana e che, a partire dal Dicembre 2002, è diventato un mo-

consente di reinserire precocemente l'Assistito nel Progetto Riabilitativo della zona di residenza.

Lo strumento operativo è quello dell'equipe multiprofessionale zonale, grazie alla quale fin dal ricovero della fase acuta viene garantita l'immediata presa in carico; alla dimissione, il compito viene assunto dalle strutture riabilitative territoriali.

L'assistito ha il percorso riabilitativo delineato in tutte le fasi, dall'intervento della fase acuta di ortopedia o di medicina, fino al reinserimento nella zona di residenza.

### 1) FASE DI RIABILITAZIONE IN REGIME DI RICOVERO:

- ospedaliero: presso l'Ospedale della Fratta



Da sinistra: Il Direttore Generale dell'Usl 8 dr. Enrico Desideri, la dr.ssa Lucia Lenzi e il Direttore Zona Valdichiana dr. Mario Aimi

dello di lavoro per tutte le strutture di riabilitazione, secondo standard di procedure e istruzioni operative uguali in tutte le zone e aggiornate sulla letteratura medica.

I vecchi ospedali di Cortona e Castiglion Fiorentino, il nuovo Centro Polifunzionale dell'Ospedale di Comunità di Foiano, i Centri Ambulatoriali di Riabilitazione di Lucignano hanno dunque visto nascere e crescere, in un formidabile lavoro di squadra, le strutture aderenti alla rete stessa.

### ALCUNI RICORDI .....

Nel Maggio 2000 partenza sperimentale del budget dell'attività di riabilitazione extraospedaliera presso Ospedale di Comunità di Foiano, simultaneamente all'attivazione dei posti letto di Riabilitazione Intensiva ospedaliera, cod 56, con l'attivazione di 1 posto letto nella Medicina dell'Ospedale di Cortona e di 1 posto letto in Ortopedia e 3 posti letto in Medicina di Castiglion Fiorentino.

Un anno dopo, nel Giugno 2001, con il progetto di chirurgia e riabilitazione protesica si assiste ad un incremento delle attività con un parallelo ampliamento a 6 posti letto di Riabilitazione in Ortopedia e 3 posti letto in Medicina.

Con il trasferimento presso il nuovo Monoblocco della Valdichiana di S.Margherita alla Fratta, l'attività continua a tutt'oggi, unificata nel presidio.

Contemporaneamente viene attivato e accreditato il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione sempre nel nuovo Presidio.

### LE FASI OPERATIVE .....

Il modello di decentralizzazione attivato, e tutt'oggi in essere,

- extraospedaliero: presso l'Ospedale di Comunità di Foiano

**2) FASE DI RIABILITAZIONE IN REGIME AMBULATORIALE:**  
Nella zona Valdichiana si svolge in due postazioni sviluppatesi secondo la logica delle due strade principali, per cui gli Assistenti hanno la possibilità di svolgere agevolmente, questo livello di percorso nei due Centri di Riabilitazione di Lucignano e dell'Ospedale di Santa Margherita alla Fratta.

### SINTESI DELLE STRUTTURE DI RIABILITAZIONE DELLA VALDICHIANA

Presidio Ospedaliero n° 3 della Valdichiana Santa Margherita La Fratta RRF 6 posti letto in Ortopedia e 3 in Medicina  
Distretto di Camucia  
Centro Ambulatoriale di riabilitazione di Lucignano  
Centro Ambulatoriale di riabilitazione Ospedale S.Margherita alla Fratta  
Riabilitazione extraospedaliera presso Ospedale di Foiano  
Attività di consulenza nei reparti

### ALCUNI NUMERI .....

Le strutture hanno progressivamente incrementato la loro attività e attualmente vengono effettuati:

- circa 300 ricoveri l'anno sia intra che extraospedalieri...
- circa 20.000 accessi ambulatoriali e domiciliari

Inoltre nel Distretto di Camucia è presente l'Ambulatorio Specialistico di Medicina Fisica e Riabilitazione, con erogazione di prestazioni specialistiche sia ambulatoriali che domiciliari di assistenza medica riabilitativa.

### QUAL È IL NOSTRO PUNTO

### DI FORZA.....

Le modalità di lavoro sono quelle dell'equipe sia ospedaliera con i posti letto di RRF cod 56 nei reparti di Ortopedia e Medicina, con i ricoveri extraospedalieri presso l'Ospedale di Comunità di Foiano, sia nelle equipe distrettuali di riabilitazione.

Lavorare insieme ha accresciuto la competenza professionale di tutti e stimolato ad essere sempre competenti e aggiornati su tutte le tematiche inerenti la Riabilitazione e la Qualità delle prestazioni, ma anche dei rapporti interprofessionali e con gli Assistenti.

Qualità che non finisce in una sterile applicazione di procedure secondo un manuale, ma con un continuo e costante interessamento ai problemi e alla loro risoluzione.

### I PROGRAMMI

#### DI PREVENZIONE: L'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA

La Regione Toscana, a partire dal 2005 ha intrapreso una rivoluzionaria campagna di Educazione alla Salute, con il Distretto e i Medici di medicina generale, diretta alla prevenzione delle sindromi algiche da ipomobilità, comunemente nota come "mal di schiena" e altre forme dolorose dell'apparato osteoarticolare e recentemente, ampliata anche alla scarsa mobilità legata a disabilità di varia origine.

La Riabilitazione è strettamente connessa a questa attività perché, quanto recuperato deve essere poi mantenuto con una regolare attività fisica; tale attività che ha ormai dimostrato ridurre la mortalità tra il 20-50% negli studi di coorte.

### Lucia Lenzi

Direttore Agenzia Della Riabilitazione- Dipartimento Interaziendale Area Vasta

## L'attività fisica adattata: un progetto per vivere meglio

La Regione Toscana, a partire dal 2005 ha intrapreso una rivoluzionaria campagna di Educazione alla Salute, con il Distretto e i Medici di medicina generale, diretta alla prevenzione delle sindromi algiche da ipomobilità, comunemente nota come "mal di schiena" e altre forme dolorose dell'apparato osteoarticolare e recentemente, ampliata anche alla scarsa mobilità legata a disabilità di varia origine.

La Riabilitazione è strettamente connessa a questa attività, perché quanto recuperato deve essere poi mantenuto con una regolare attività fisica; è ormai dimostrato che ciò riduce la mortalità tra il 20-50%.

### ELENCO DELLE PALESTRE CHE HANNO ADERITO

Palestra Comunale Cortona, via del Mercato, 0575 612505  
Palestra Comunale Camucia, 392 8644837  
Centro Aggregazione Camucia, via 2 Giugno, 2/a, 338 6129390

Un momento importante nella lotta alle Malattie Rare nella nostra Regione

## Linee guida per le Malattie Rare: un progetto della Regione Toscana

Le Malattie Rare: un numero elenco di malattie. Ognuna di esse è poco frequente nella popolazione, ma nel loro complesso interessano un numero elevato di persone.

Esse rappresentano un problema non soltanto per chi ne è affetto e per la famiglia, ma anche per la difficoltà di diagnosi e dunque il ritardo con cui spesso la malattia viene affrontata in modo adeguato.

Si pone pertanto per i medici la necessità di strumenti di informazione e di formazione, che facilitino la rapida individuazione e una adeguata gestione di queste malattie.

Il dott. Silvano Pucci, Presidente del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare, ci ha comunicato in proposito una importante notizia: la Regione Toscana, da anni impegnata su questo fronte, ha approvato, nella riunione di Giunta del 2-8-2010, il progetto INFORMR, la cui finalità è quella di sviluppare un metodo per la redazione di linee guida diagnostiche e per l'informazione/formazione sulle Malattie Rare.

Il progetto si propone di fornire ai medici strumenti utili per facilitare il loro lavoro quando si trovano a misurarsi con le Malattie Rare, consentendo loro di applicare a tali malattie le conoscenze

### NECROLOGIO

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Ettruria, partecipa con le più sentite condoglianze al dolore del socio e collaboratore Rudy Samuelli per la scomparsa della madre Giulia Arnaldi il giorno 12 settembre 2010.

derivanti dalla Ricerca Biomedica. Nella stessa circostanza il

Forte dei Marmi si svolgerà il Convegno del Forum delle As-



**Malattie Rare:**  
"Pazienti, ricercatori ed istituzioni per una migliore qualità della vita".

**Sabato 16 Ottobre 2010**  
Villa Bertelli - Via Mazzini, 200  
Forte dei Marmi (LU)

dott. Pucci ci ha comunicato che il 16 ottobre prossimo a

sociazioni Toscane Malattie Rare.

## Apprezzamenti e sentimenti di gratitudine per l'Ospedale S. Margherita alla Fratta

La pagina riservata all'attività dell'Associazione "Amici di Francesca" è lieta di pubblicare una eloquente testimonianza relativa all'attività sanitaria del reparto di chirurgia dell'Ospedale della Valdichiana S. Margherita.

Fa piacere leggere le espressioni sincere di gratitudine della bambina Anna M. alla quale gli operatori ricordati sono riusciti a rendere addirittura gradevole il periodo del ricovero.

A conferma di quanto scritto da Anna è la lettera della stessa madre della bambina, Francesca D. di Vicenza, che scrive tra l'altro:

"È davvero straordinario quello che ho visto qui: cordialità, impegno, professionalità e una grande umanità. Da voi ho potuto osservare, dal più piccolo come Anna al più anziano, il paziente è la vostra PRIORITA'!".

Ma ecco quello che si legge nella lettera di Anna:

Cari Amici, (Dott. Bufalari, Dott. Consiglio, Dott. Tosti, Dott. Piazza, Dott.ssa Segantini e tutti gli Infermieri del reparto di Chirurgia Generale).

Sono Anna C. la bambina biondina della stanza 3. Volevo ringraziarvi per l'amore che mettete nel vostro lavoro. Qui con Voi mi sono sentita come a casa, coccolata, seguita come fossi una vostra figlia. Io e la mamma Francesca siamo state davvero bene qui con voi, ci mancherete tutti tantissimo. Con voi abbiamo riso e scherzato anche nei momenti più difficili!

Ognuno di voi ha sempre dato il massimo con me, dal mio arrivo in ospedale, all'operazione, fino ad oggi che sono stata dimessa. Siete davvero una bella squadra!!! Continuate così, il vostro lavoro è davvero apprezzato.

Un bacione a tutti da Anna M.



**METALDUE**

**di Barneschi & Alunno Paradisi**

**COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE**  
**ARTICOLI PROMOZIONALI**  
**TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI**  
**IN OTTONE E PLEXIGLASS**  
**PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA**

**Via Manzoni, 16/i-d-e-f**  
**Tel. e Fax 0575.604812**  
**52042 CAMUCIA (Arezzo)**

**Al servizio del successo**

**Socio sostenitore "Amici di Francesca"**

**Clima Sistemi**

**di Angori e Barboni**

*Vendita e assistenza tecnica*  
**Riscaldamento e Condizionamento**  
**P.zza Sergardi, 3 - Camucia**  
**Tel. 0575/63.12.63**

**Socio sostenitore "Amici di Francesca"**

## Don Ottorino Capannini

A 50 anni dalla sua Ordinazione nelle parole e nei sentimenti dei suoi parrocchiani



Sono numerose le persone che desiderano rivolgere il loro saluto a don Ottorino, esprimendogli parte dell'affetto che i cortonesi provano per lui. Tra queste, Sabina Milanese e Ilario Pagani ricordano l'operato del sacerdote nella nostra zona.

- Sai cosa vorrei sottolineare di don Ottorino? - esordisce Sabina con la simpatia e l'intelligenza che la contraddistinguono - quello che ha fatto per noi ragazzi, per i ragazzi di Cortona. Quando eravamo adolescenti noi, non c'erano luoghi di ritrovo che sono nati in seguito. Ricordi? La prima sala giochi è stata una novità assoluta per Cortona e le sale parrocchiali della Chiesa di San Filippo, nelle quali ci ritrovavamo, erano il nostro ritrovo. Anche i ragazzi più soli o con una storia più difficile alle spalle trovavano lì un punto di riferimento, un faro; perché - va detto - tra le doti di don Ottorino c'è quella di non discriminare, di accogliere tutti. Con questo non voglio dire che lui accettava ogni nostro comportamento; al contrario, sapeva vigilare su di noi senza farci sentire controllati. Poi c'era il presepio.

- Eh, già - ammette Ilario Pagani - il presepio... un modo per stare insieme, per divertirci vivendo la fede.

- Va detto - prosegue Sabina - la Natività trasmette arte, bellezza, semplicità. Valori importanti anche per un non credente, o per una persona di altra religione. Il binomio arte - divino è immediato, in un presepio: è un messaggio alla portata di tutti; inoltre, per realizzare un presepe ci vuole uno sguardo d'insieme e un'attenzione per i particolari non di poco conto. Sono convinta che nel passato i poveri che sostavano in fondo alle chiese e ai quali non era permesso sedersi, quelli che magari andavano a messa soltanto per ricevere un sostegno materiale e che forse non afferravano mezza parola di latino, ecco, tali poveri grazie alle espressioni artistiche, presepio incluso, comprendevano il senso del bello, il senso del divino. Per questo la Corale Zefferini, promossa da don Ottorino, ha un valore

profondo: quando cantiamo, quanto suoniamo, la nostra anima sale a Dio. E non starà, l'Altissimo a sindacare se siamo del tutto intonati: lì basterà comprendere che siamo lì per Lui.

- Hai ragione: i momenti vissuti nel coro erano belli - è Ilario a parlare - così come erano piacevoli le ricorrenze religiose cui partecipavamo tutti insieme. In occasione del Corpus Domini, per esempio, andavamo a cercare il 'maggio' nei dintorni di Cortona e passavamo molto tempo a preparare le decorazioni per abbellire le strade. Era un 'lavorone', ma dava ottimi risultati, eccome!

- Mi fai venire in mente che nel gruppo - corale o meno - don Ottorino ha sempre accolto tutti, facendo del Messaggio la propria vita. Lui ha vissuto la fede con semplicità ed energia; ha concepito la chiesa come casa di ognuno. Per questo la merenda, l'aranciata, la caramella che ci offriva avevano un'importanza maggiore: erano doni dal cuore, non espressioni di dovere.

- Già, le merende. Io ricordo anche le gare di corsa, con i premi in caramelle o patatine. Era bello vincere. Era bello stare insieme. - ammette Ilario - Se ci penso adesso, mi rendo conto che dai 5 anni in su - prima c'era don Paolino - , don Ottorino ha seguito il mio percorso di vita: da lui ho ricevuto la Prima Comunione, la Cresima; con don Ottorino mi sono sposato ed è stato ancora lui che ha battezzato i miei bambini. Don Ottorino era prodigo di consigli, ma non invadente: pensa che quando sono andato militare, mi ha telefonato e mi ha detto di comportarmi bene. Sai, più ci penso, più mi accorgo che di ricordi su don Ottorino nel ho davvero tanti. Ricordi che ho condiviso con i miei amici e con i cugini. La musica ci ha unito. Così come le feste, le serate insieme e i campeggi. Ma forse, ci ha unito più di tutto il fatto che lui è una persona vera, che ha vissuto a Cortona pienamente e che per Cortona ha fatto molto.

- Io credo sia questo don Ottorino per me - conclude Sabina -; e per molti ragazzi di Cortona: il sacerdote; colui che ha restaurato tante chiese perché sono la casa di Dio; colui che ha accolto i ragazzi fondando il primo nucleo di quello che poi è divenuto il Circolino. Ci vogliono figure di tale rilievo, in una comunità. Ci vuole, a Cortona, don Ottorino.

Ilario sorride e si reca al lavoro. Nei suoi occhi leggo quell'affetto per il sacerdote che solo le persone genuine sanno suscitare.

Elena Valli

## Lettera ad un Sacerdote

Carissimo don Albano, nulla succede mai per caso e il suo 50° anniversario di sacerdozio è la prova di una grande e sentita vita spirituale che l'ha sempre contraddistinto.

Noi tutti, abbiamo partecipato al festeggiamento con tanta gioia nel cuore; la pineta, magica atmosfera, l'altare che poteva sembrare

essere in una grande famiglia allargata. Abbiamo anche deciso di farle un regalo.....Sapevamo che sarebbe stato contrario a regali fatti di fretta o meglio, a regali donati senza cuore, solo per dire "guarda mi sono ricordato di comprarti qualcosa"... ecco, io la conosco molto bene, per aver pensato di far dipingere un quadro dalla pittrice Anna Maria Spera, con l'immagine di lei dinanzi alla nostra Madre Celeste... e sa cosa le dico? Il regalo è stato fatto due volte perché tanta gente ha voluto partecipare a questo pensiero e abbiamo fatto una buona raccolta insomma, caro don Albano, noi tutti abbiamo pensato di rendere felice e partecipe della sua festa anche altre persone che non hanno la possibilità di regalarle un quadro ma sicuramente avranno un bellissimo sorriso da offrirle quando riceveranno l'aiuto che possiamo dare.



Noi abbiamo pensato che aiutare chi è meno fortunato di noi sia un gesto che renda migliori le persone ma non sappiamo a chi rivolgerci, da dove iniziare... servirebbero molti fondi e i nostri sono limitati...ma siamo sicuri che lei conosce persone che hanno necessità e sono degne di ricevere un aiuto.

Ecco caro don Albano, un regalo glielo abbiamo dato nel giorno della sua festa, questo invece sarà lei a donarlo. Con tanto affetto e ammirazione per la persona che è; e per quello che a ognuno di noi è capace di suggerire al cuore.

Laura Grazzini  
e gli Amici

il più semplice degli altari ma prezioso perché contornato da una bellissima immagine di Maria, i rumori della natura, le persone numerose che sono accorse per assistere ma soprattutto la sua emozione nel celebrare la Santa Messa e nel vedere la sua famiglia riunita.

Abbiamo provato gioia, abbiamo provato la sensazione di

Aiutiamo i più bisognosi

## Raccolta alimenti

Radio Incontri e il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinai si apprestano, per il quarto anno consecutivo, a portare avanti l'esperienza della RACCOLTA DI ALIMENTI, grazie alla quale sono state sostenute tante famiglie, italiane e straniere, del nostro territorio. In questo momento in cui le difficoltà per tante persone si acuiscono, il sostegno alimentare acquista un significato simbolico e concreto particolare ed intorno a questo servizio stanno operando volontari, associazioni, aziende del territorio, unite in uno sforzo che sta portando a risultati significativi.

Desideriamo ringraziare la MISERICORDIA DI CORTONA che ci ha permesso di aderire al BANCO ALIMENTARE attraverso il servizio dei viaggi mensili gratuiti al magazzino di Cadenzano: un supporto indispensabile per la iniziativa, svolto dai volontari con il consueto entusiasmo e mettendo a disposizione anche la forza fisica giovanile.

Ringraziamo la COOP DI CAMUCIA per la disponibilità dimostrata: aderiamo al progetto COOP "LO SPRECO UTILE" e settimanalmente preleviamo al Supermercato di Camucia prodotti alimentari che vengono tolti dalla vendita al pubblico per difetti nella confezione ma che a noi risultano utilis-

mi. Abbiamo ricevuto circa 30 consegne di alimenti per un totale di circa 350 Kg di pasta, riso, zucchero, farina, biscotti, dolciumi, scatolame ecc., sempre accompagnati dalla gentilezza e professionalità del personale che si presta a collaborare a questa iniziativa di solidarietà.

Ringraziamo anche la civilista del Centro operativo Caritas di Cortona, Alexandra Osservanti, punto di riferimento e anima del progetto che organizza con grande impegno rendendosi anche disponibile al servizio della consegna settimanale degli alimenti alle famiglie.

Siamo sostenuti da volontari e da altre realtà, ad esempio dalla Parrocchia del Calcinai che ha indetto una raccolta di generi alimentari in particolare alla Messa della domenica.

Le famiglie che si rivolgono settimanalmente a noi sono in media 10 alla settimana.

Chiunque desideri collaborare (ad esempio fornendoci olio o alimenti per bambini che sono molto richiesti e comunque alimenti a lunga conservazione) può consegnare al Mercato dell'Usato di Via Dardano 5v (tel. 0575 601593) o alla sede di Radio Incontri (tel. 0575 604830) il proprio pacco alimentare.

C.R.

## Aperte le iscrizioni per il Servizio Civile presso la Misericordia di Cortona

Sono aperte anche quest'anno le iscrizioni per svolgere il Servizio Civile presso la Venerabile Confraternita della Misericordia di Cortona, l'encomiabile Congregazione che da anni svolge una preziosa opera di sostegno nel territorio.

Il progetto ha un titolo alquanto significativo: "Ricomincio da te", volto a sottolineare l'importanza assunta da ciascuno dei partecipanti per la realizzazione di un programma di sviluppo sociale del nostro territorio. È opportuno sottolineare che il Servizio Civile proposto dalla Confraternita della Misericordia di Cortona prevede l'impiego di sei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni per 12 mesi nel servizio di trasporto socio-sanitario e nel servizio di assistenza domiciliare e custodia sociale.

L'impegno viene retribuito direttamente dall'Ufficio Nazionale con € 433,80 mensili.

La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione è fissata alle ore 14 del 4 ottobre 2010: gli interessati devono presentarsi presso gli uffici della

Confraternita della Misericordia di Cortona dove possono ricevere tutte le informazioni del caso e ritirare il modello di domanda.

Gli uffici sono posti in Via Dardano 17: tel. 0575/603274 - orario: tutte le mattine dalle ore 10 alle ore 12) e in piazza Amendola (tel. 0575/630707- orario: tutti i giorni dalle ore 8 alle 20).

La possibilità di crescita educativa e formativa offerta dalla Confraternita della Misericordia di Cortona non è di poco conto: coloro che decidono di impegnarsi nel Servizio civile volontario aggiungono un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa.

Inoltre, i giovani possono vivere in concreto un percorso di Educazione alla Cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

D'altronde, come sostiene V. Liguori, "la relazionalità è la base per costruire la nostra identità; se non ci fossero gli altri noi non saremmo nessuno".

Elena Valli

EABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 3 ottobre  
(Lc 17, 5-10)

## Il servo inutile

L'espressione *servo inutile* ricorre almeno due volte nei Vangeli, ma con un senso ben diverso in un caso e nell'altro. È servo inutile chi fa i suoi interessi senza preoccuparsi, anzi in contrasto con gli interessi di chi lo ha preso a servizio, come si legge nella parabola dei talenti, distribuiti ai servi con risultato di fedeltà e d'impegno da una parte e incuria e infedeltà dall'altra. Ma l'espressione assume un significato ben diverso quando è il servo stesso, come nel testo di Luca, che si deve riconoscere *inutile*. Cosa che generalmente non è sentimento nostro, se specialmente uno ha coscienza di avere fatto bene il proprio dovere e adempito con esattezza l'ufficio che ricopre. Ma è Gesù che inaspettatamente invita il servo fedele a sentirsi e dichiararsi *inutile* a conclusione di ciò che di bene ha operato. Il paradosso si spiega solo entrando nel mondo, certo diverso, di sentimenti di Gesù. Lo vediamo infatti dichiararsi ed essere servo, prima del Padre e poi di coloro che il Padre gli ha affidato. Ma è anche lui poi in grado di dichiararsi *servo inutile*? Qui sta la sorpresa. Gesù non si sente affatto inutile in questo suo duplice *servire*. Perché, in ordine al servizio reso al Padre, egli dice di fare sempre la sua volontà, e in ordine ai suoi discepoli dice: *Io sto in mezzo a voi come colui che serve* (Lc 22, 27), *non venuto per farsi servire ma per servire fino al punto di dare la propria vita in riscatto per molti* (Mt 20, 28). Tutt'altro che inutile allora! Ma allo stesso tempo *servo inutile* - ed è questo l'insegnamento che lui vuol dare - perché niente di ciò che fa e dà agli altri lo ritiene suo ma tutto, e lui stesso, si sente e si afferma come dono del Padre. Non è venuto di sua volontà, ma è

il Padre che di lui ha fatto un dono agli uomini; la dottrina che insegna non è sua, ma del Padre dal quale l'ha udita. Il suo stesso donarsi nella Eucarestia è così descritto: *non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo* (Gv 6, 32). È questa espropriazione, il non attribuire a sua gloria, a proprio possesso niente anche di minimo, che fa di lui il servo che riceve e trasmette senza tenersi niente di proprio, e in questo senso *servo inutile*. Il che sembra a noi un perdere qualcosa che abbiamo assoluto diritto di vantare come nostro.

Senza rendersi conto che dà invece e più gioia, e senso di essere nel vero, riconoscere ogni cosa che siamo ed abbiamo quale opera e dono di Dio, anziché goderne come conquista fatta da noi e possesso geloso nostro.

Cellario



Locanda  
Valle Dame  
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione  
Cucina di mare (solo su prenotazione)  
Camere bed and breakfast  
E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)  
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946  
www.casavacanzevalledame.it  
info@casavacanzevalledame.it

## Desiderio in volo

Vorrei volar con te verso l'azzurro cielo, dove l'anima lascia ogni pensiero nefasto,

e il cuore ride al calor del sole!

Azelio Cantini

## Vasari

Versatile acutissimo Aretino  
Architetto e pittore ricercato  
Scrittore e biografo oculato  
Ammiratore di chi t'apri il cammino  
Rendesti a chi t'aveva infuso scienza  
Il libro della tua riconoscenza.

Mario Romualdi



## LA VOCE COMUNALE

### La sicurezza nelle Scuole al primo posto

#### Conclusi i lavori alla Scuola Berrettini Pancrazi di Camucia

Adeguamenti alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche, investimenti di 370 mila euro

Con un intervento esemplare l'Amministrazione Comunale ha concluso in soli tre mesi lavori di messa in sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola Secondaria di 2° Grado "Berrettini Pancrazi" di Camucia.

Si è trattato di un intervento importante eseguito interamente in estate e che ha permesso di riprendere a settembre il regola-

scuola moderna. Noi, come Ente Locale, prosegue il Sindaco Vignini, saremo sempre attenti ai temi dell'educazione e della scuola, sono priorità che non possono essere messe in discussione.

In questa direzione, prosegue il Sindaco, va questo investimento di 370 mila euro che ha rinnovato profondamente uno dei plessi scolastici più

importanti del comune: quello di via di Murata la Scuola Secondaria di 1° Grado "Berrettini Pancrazi".

L'intervento ha consentito l'adeguamento dell'edificio scolastico in materia di impianti, di sicurezza ed igiene del lavoro e l'abbattimento delle barriere architettoniche e consentirà di acquisire tutti i certificati di conformità degli impianti alle vigenti normative ed il Certificato di Prevenzione Incendi.

Per quanto riguarda gli



re inizio dell'anno scolastico.

"Nonostante i tagli e le manovre vessatorie del Governo, dichiara il sindaco di Cortona Andrea Vignini, siamo intenzionati a non retrocedere da quelli che sono gli impegni per migliorare la sicurezza e la fruibilità delle nostre scuole.

Il Governo di CentroDestra umilia la Scuola con una politica miope e priva di programmazione, lasciando gli Enti Locali, come il Comune, da soli di fronte alla tante esigenze di una

importanti del comune: quello di via di Murata la Scuola Secondaria di 1° Grado "Berrettini Pancrazi".

Sul problema dell'ex Zuccherificio di Castiglion Fiorentino

### Metodi da Democrazie Sudamericane?

A pochi mesi dalla naturale scadenza del nostro mandato, il tempo sembra essersi fermato per lo sviluppo economico di Castiglion Fiorentino.

Più di quattro anni sono trascorsi ed ancora ci troviamo a discutere sul cosa fare di un'area fondamentale per il nostro Comune e per l'intera Valdichiana. Non ci vogliamo dilungare in tediosi riepiloghi, di scarso interesse visti i risultati dell'Amministrazione Brandi, ma vogliamo rimarcare, ora più che mai, la coerenza con la quale il nostro Gruppo Consiliare ha intrapreso il percorso istituzionale di questi anni.

Fin dall'inizio univoca è stata la nostra richiesta circa le azioni da intraprendere: le scelte nel territorio siano discusse ed analizzate dall'istituzione preposta, ovvero, il Consiglio Comunale di Castiglion Fiorentino sia artefice del destino della cittadinanza e protagonista nel proprio Comune, in quanto assemblea che rappresenta la volontà popolare, democraticamente eletta dai cittadini.

Negli ultimi tempi, al contrario abbiamo assistito a tutt'altro, da riunioni balneari nel mese di luglio a rappresentazioni teatrali in quello di settembre, il tutto per presentare un progetto, concepito, a parer nostro, lontano da Castiglion Fiorentino, sul quale l'Amministrazione Brandi sembra soggiacere per obbedienza alle gerarchie politiche e si rende complice di tale metodo attraverso la concessione di palchi ed arene.

Se questa è la logica del Partito Democratico che governa tutte le istituzioni della Toscana (Regione, Provincia e Comune), allora era sufficiente la firma del Sindaco nell'accordo di riqualificazione del 2007, ottenuta con il SI di tutta la sua maggioranza ed il NO del nostro Gruppo Consiliare, per dar il via ai lavori?

Nonostante ciò, ci troviamo ancora con una vasta area incolta, laddove sorgeva il vecchio Zuccherificio, sulla quale sono previste non precisate opere, che non coinvolgono e non servono alla popolazione di Castiglion e che dovrebbero essere definite, secondo ultimi progetti, nell'arco di dieci - dodici anni; conosciamo quasi in dettaglio "dal produttore al consumatore" un progetto di centrale a "olio di semi di girasole" che dovrebbe essere realizzata non nell'ex area Sadam, ma vicino ad un'avia-superficie di interesse nazionale, nonostante le linee guida del recente Piano Strutturale (fresco di approvazione); non ancora definite sono le ricadute economiche dovute alle aziende che vi si dovrebbero insediare a seguito della centrale; ed infine, siamo al pallottoliere per il conteggio dei nuovi posti di lavoro, vista la cifra che viene decantata e che, se fosse veritiera, significherebbe in un sol colpo annullare la disoccupazione da perdita di lavoro nell'ultimo biennio del nostro Comune (così dai numeri presentati).

Con tali presupposti, non ci rimane che un'unica richiesta al Sindaco, istanza peraltro già avanzata: sindaco Brandi, invece di avallare adunanze, invece di convocare Commissioni i cui pareri non sono in alcun modo vincolanti, porti il "progetto integrato" in aula per la discussione, convochi un Consiglio Comunale sull'argomento (magari Aperto) e se la sua Maggioranza (o una maggioranza) avallerà tale piano dia luogo ai lavori; in caso contrario tragga le sue conclusioni. In questo momento serena è la nostra volontà che teniamo a rimarcare: in qualità di Consiglieri Comunali democraticamente eletti ed ancor più di Cittadini Italiani, non accetteremo mai metodi da Paesi Sudamericani sul destino del nostro territorio.

Gruppo Consiliare Polo per Castiglion

Gabriele Falco, Paolo Bruni, Mario Agnelli e Luca Barboni

interventi questi hanno riguardato:

A) Gli intonaci esterni, i cornicioni, i canali di gronda e la sostituzione delle plafoniere esistenti nel blocco centrale della scuola in quanto in vetro, fatiscenti e non a norma.

B) Per la prevenzione degli incendi e delle situazioni di emergenza, si è preceduto alla realizzazione di un disimpegno che separi il blocco a sud-ovest dal resto della scuola, la sostituzione delle porte delle aule e dei laboratori in quanto non di dimensioni sufficienti e non adeguate al verso dell'esodo, la realizzazione dell'impianto di rilevazione fumi con relativa centrale e la posa dell'illuminazione di emergenza come prescritto dalla vigente normativa antincendio per l'edilizia scolastica.

C) Gli interventi relativi all'impianto elettrico e alla messa a terra hanno riguardato nell'adeguamento del blocco centrale originario.

D) In materia di abbattimento delle barriere architettoniche è stata realizzata una apposita pavimentazione nella zona dell'ingresso, e si è così adeguata la quota dell'esterno con le soglie di ingresso, sono state realizzate due rampe per l'accesso alla suddetta pavimentazione ed è stato individuato un posto auto per il disabile.

Si è anche provveduto all'adeguamento dei percorsi verticali interni mediante l'apposizione di un Servoscala, nonché al rinnovo dei servizi igienici della scuola e della palestra (spogliatoio e disimpegno) e dei percorsi interni con la modifica della rampa esistente e di alcune porte.

Andrea Laurenzi

### Chiuso il bando di gara per la gestione dei parcheggi del territorio comunale

L'Amministrazione Comunale di Cortona ha proceduto, in data 14 settembre 2010, all'individuazione della ditta che gestirà, per i prossimi 10 anni, il sistema di parcheggio a pagamento di tutto il territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale nella consapevolezza che tale sistema si deve inserire nel più vasto ambito della mobilità del centro storico, aveva provveduto ad inserire, nel capitolato speciale d'appalto, alcune clausole tendenti a far sì che le proposte progettuali dovessero esplicitare soluzioni di miglioramento della sicurezza cittadina.

L'azienda individuata fornirà un sistema di videosorveglianza (telecamere e centrale operativa) grazie al quale la polizia municipale sarà in grado di tenere sotto controllo la situazione dei principali parcheggi e delle principali piazze del Centro Storico di Cortona (piazza Signorelli, piazza della Repubblica), così da poter intervenire in modo più rapido ed efficiente.

Nel contempo il sistema di videosorveglianza, che si integrerà con gli altri sistemi tecnologici offerti, costituirà un deterrente ca-

### Il parcheggio di Centoia

Visto

Lo stato attuale del parcheggio sito in Loc. Centoia nel Comune di Cortona, lungo la strada Provinciale, già sottoposto ad altre interrogazioni da parte del sottoscritto, e ad oggi in precarie condizioni

VISTO ALTRESI'

Che, le modifiche richieste, per ridurre i fastidi provocati ai residenti, dovuti alla costruzione del parcheggio suddetto, (non perché inutile) causa auto parcheggiate e rivolte verso l'abitazione adiacente, con i fari puntati nella stessa, non sono state apportate

CONSIDERATO

Che, una famiglia dovrebbe avere il diritto di vivere nella propria abitazione, senza alcun disturbo, senza i fari delle auto che specie in nottata creano problemi ai residenti

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, già nelle scorse interrogazioni, il sottoscritto aveva proposto modifiche ragionevoli, e/o variazioni al progetto, con almeno la messa in opera di una barriera che possa evitare il suddetto problema, oltre alla diversa posizione dei posti auto che andrebbero ridisegnati in senso contrario a quello attuale

CHIEDE

- Di sapere i motivi per cui l'amministrazione comunale non si sia mossa per risolvere il problema segnalato più volte

- Di sapere se sono stati fatti sopralluoghi, da parte dei tecnici comunali ed eventualmente le risultanze degli stessi

- Un intervento immediato almeno per quanto riguarda la schermatura tra il parcheggio e l'abitazione, oltre alla sistemazione definitiva dei posti auto

Il consigliere comunale Luciano Meoni

## Strana sensazione di boicottaggio e supponenza politica

PRESO ATTO

delle voci circolanti da giorni, secondo le quali, il Vice Sindaco di Cortona, dopo essersi lamentato di alcuni rumori provenienti da una attività di lavanderia sita in Via Lauretana a Camucia, si sarebbe rivolto al titolare della stessa attività, con affermazioni poco consone al ruolo istituzionale, come, (sempre secondo voci circolanti), Lei non sa chi sono io.....

VERIFICATO

a titolo di riscontro, che il sig. Sindaco ha emesso un ordinanza N. 230/10, proprio sull'attività indicata, cercando così di limitare l'orario di lavoro delle macchine, in modo da ridurre il rumore come segnalato nella stessa ordinanza. Limitando fortemente l'attività alla suddetta azienda, che in questo periodo sembra essere in forte espansione

CONSIDERATO

che, una volta contattato il titolare dell'azienda, in modo da conoscere meglio i fatti, lo stesso si è reso disponibile a trovare anche altre soluzioni per quanto riguarda lo stabile, ma certamente preoccupato per i danni economici che sta subendo grazie alla riduzione del ciclo di lavoro

CONSIDERATO ALTRESI'

che, il Vice Sindaco di Cortona, sempre secondo voci circolanti, ha preso una vera posizione di punta, proprio su questo caso, con tanto di petizione popolare

CHIEDE

- Di sapere se il Vice Sindaco, è proprietario di appartamenti e/o locali siti nelle vicinanze dell'attività sopra descritta, se sì, il nume-

ro degli stessi

- Di sapere se il Vice Sindaco ha parenti che confinano con l'attività suddetta

- Di sapere se risulta vera la voce segnalata, secondo la quale lo stesso Vice Sindaco avrebbe affermato come suddetto, Lei non sa chi sono io.....

- Di sapere, se tale rapidità di intervento nei controlli, almeno da quanto riportato negli atti, con verifiche ARPAT e USL, è stata altre volte portata a termine per altri analoghi casi, sempre in tema di rumori

- Di sapere formalmente, se un Assessore residente nel comune dove svolge il ruolo di libero professionista, in qualità di Architetto, Ingegnere e/o Geometra, comunque in materia di urbanistica e edilizia, può avere un ruolo istituzionale, anche in base all'articolo 78 comma 3 Dlgs 267/2000

Il consigliere comunale PDL per Cortona Luciano Meoni

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

## NECROLOGIO



### Rosa Gostinicchi ved. Manciatì

Mamma, ho cercato di aiutarti e proteggerti, in questi ultimi, difficili anni. Non ho potuto, però, difenderti dalla sofferenza, né contrastare l'azione del destino.

Forse solo adesso sei felice, perché hai raggiunto chi ti mancava tanto: il mio Papà.

Grazie per tutto quello che entrambi siete stati, grazie per l'amore e la tenerezza che avete saputo donarmi: da lassù continuate a seguirmi, perché lungo il cammino che mi resta ancora da percorrere avrò sempre bisogno di voi. Con tutto il mio affetto Luciana

### X Anniversario

## Pia Paci

A dieci anni dalla tua scomparsa i tuoi cari ti ricordano, a chi ti ha conosciuta ed apprezzata per le tue doti morali, con tanto affetto e immutato rimpianto. I figli Elsa e Enzo, il genero, la nuora e i nipoti tutti



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**  
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com





## **ATTUALITÀ**

**Un “Orlando” innamorato  
per la ristrutturazione della Fortezza  
Un affettuoso ricordo di Giorgio Fanicchi**

## **CULTURA**

**Michele Lanari in concerto  
Il 25° Sacerdozio di padre Daniele  
Conferenza del Lions Club Cortona Valdichiana Host**

## **DAL TERRITORIO**

**CHIANACCE**

**Azienda Agrario Valdispera**

**CAMUCIA**

**Stazione: sala d’aspetto o dormitorio?**

**MERCATALE**

**Festa della Madonna e della Castagna**

## **SPORT**

**Bene: Terontola, Camucia Calcio e Fratticciola  
Sheepdog a Cortona  
Campionati mondiali master di nuoto**